



SCHEDA PRESENTAZIONE
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO P.O.F. / PTOF d'ISTITUTO
A. s. 2014 / 2015 – 2015/2016

Pagina 1 / 4

TITOLO < PROGETTO "COM - IN - FORM / IL BENESSERE COMUNICATIVO A SCUOLA"
Primo step, nell'ambito dell'attribuzione di deleghe dalla Dirigenza scolastica - Area "Comunicazione" per l'Anno scolastico 2015 / 20156>

DOCENTE REFERENTE: Prof. Giovanni Dursi (Docente a t. i. di *Filosofia e Scienze umane*)

ATTIVITÀ: Nuovo attivato nell'anno scolastico

DESTINATARI

- Gruppo classe
- Studenti
- Docenti
- Altro (specificare): Genitori / Personale A.T.A.

TOTALE PARTECIPANTI Secondo adesioni. Con riferimento agli **insegnanti** in servizio e limitatamente alle attività del costituendo competente gruppo operativo (Commissione "Comunicazione pubblica ed istituzionale" d'Istituto - Articolazione operativa permanente: Ufficio comunicazione d'Istituto), si prevede la partecipazione di almeno 2 rappresentanti per l'indirizzo di studi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Adozione di modalità autenticamente efficaci nelle esperienze comunicative a scuola atte a promuovere il "benessere comunicativo" ai sensi della Legge n° 150/2000
2. Incremento della "cultura della comunicazione" propria della *knowledge society*
3. Sviluppo di abilità nell'uso di tecniche appropriate di percezione delle informazioni e nella coerente trasmissione di messaggi negli ambiti organizzativi scolastici, integrati tra loro
4. Acquisizione e condivisione delle conoscenze circa l'adeguamento dell'Istituto alle disposizioni della Legge n° 150/2000¹, utili alla realizzazione del "PIANO DI COMUNICAZIONE" scolastico in coerenza con il "Progetto CERTIFICAZIONE di QUALITÀ" e "SICUREZZA"

ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- * **Costituzione Commissione "Comunicazione pubblica ed istituzionale" d'Istituto** - (Articolazione operativa permanente: Ufficio comunicazione d'Istituto)
- * **Ricerca - Azione sulla attività di comunicazione dell'Istituto**

L'indagine – condotta nell'ambito delle competenze della costituenda Commissione "Comunicazione pubblica ed istituzionale" d'Istituto e sotto la responsabilità di "prodotto" e "risultato" della funzione strumentale di riferimento, attivata nell'Anno scolastico 2014 / 2015 - si propone di

- ✓ **analizzare il sistema di comunicazione interna ed esterna dell'Istituto** (tendenzialmente avviando una comparazione con analoghe attività intraprese da singole realtà scolastiche e dall'insieme del "sistema istruzione e formativo" di reti di scuole della Provincia di Pescara ed abruzzese, Uffici scolastici provinciali ed Ufficio scolastico regionale)
- ✓ per **valutarne l'efficienza e l'efficacia** (educativo-culturale e d'impatto con il territorio nella *competizione formativa globale*; nella fattispecie: determinare scientificamente il **valore/qualità riconosciuto**, per la mobilità nello spazio provinciale e regionale, all'istruzione erogata che sia effettivamente rispondente all'evoluzione della proposta curricolare e, più in generale, del P. O. F.) in uno scenario dinamico che tenga conto dell'utilizzazione di tutti i mezzi ed i sistemi dell'**I. C. T.** disponibili per la scuola pubblica. L'eventuale "**piano di miglioramento**" che ne scaturirà, dovrà integrarsi con l'assetto comunicativo esistente, **individuando** chiaramente le priorità per eliminare o ridurre le criticità. Si possono, in prima approssimazione (primo step A. s. 2014 / 2015, segnalare indicativamente tre fronti d'indagine:

1. Analisi culturale e strutturale della rete comunicativa interna al "sistema Marconi"
2. Analisi della comunicazione esterna, con particolare riferimento ai cittadini/utenti del servizio pubblico d'istruzione e formazione ed al "prodotto" Piano triennale dell'Offerta Formativa
3. Verifica della percezione dell'immagine del "sistema" da parte della stampa periodica e quotidiana regionale, della stampa di settore, dagli altri principali *media* operanti in ambito provinciale e regionale
4. Ricognizione dei "prodotti e servizi" erogati e/o gestiti in autonomia dal "sistema istruzione e formativo Mattei" nel contesto provinciale ed abruzzese

- * **Seminari di formazione** - L'attività corsuale (configurabile come *aggiornamento in servizio* dei frequentanti, ai sensi dell'art. 62, comma 1 e art. 65 del CCNL), nella sua versione *full immersion*, dura dalle 8 alle 16 ore (+ ½ ora di presentazione e distribuzione dei materiali *tutoriali*) ed è costituito da 4 moduli autonomi, eventualmente erogabili con congruo numero di interventi integrati dalle 2 alle 4 ore ciascuno.

¹ Individua e regola anche nuovi profili professionali, a garanzia dello sviluppo qualitativo della comunicazione pubblica ed istituzionale tipica della scuola pubblica.

**SCHEDA PRESENTAZIONE
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO P.O.F. d'ISTITUTO
A.s. 2014 / 2015**

Pagina 3 / 4

RISORSE FINANZIARIE

a) – Trattamento accessorio				b) – Missioni		c) – 03 Spese per il personale esterno			
Descrizione	Imp. Orario	n. ore	Totale lordo	Descrizione	n. ore	Descrizione	Imp. orario		
Attiv. agg.ve di insegnamento (progettazione e Docenza referente Progetto)	30	20		Diarie intere		Attività direzione/formazione/aggiornam.			
Id. non di insegnamento (Referente Progetto)				Diarie ridotte		Attività di tutoraggio			
Id. Direttore SGA				Orarie intere		Attività oraria di collaborazione			
Id. Ass.ti Tecnici				Orarie ridotte		Attività oraria occasionale			
Id. Ass.ti Amm.vi				Rimborsi					
Id. Coll. Scolastici									
Attiv. agg.ve non di insegnamento (n° 6 max docenti, partecipanti Commissione)									
TOTALE LORDO									
e) – Beni di consumo				f) – Prestazioni di servizi da terzi				g) – Altre spese	
Descrizione	Costo	Q.tà	Tot. Lordo (costo per quantità)	Descrizione	Imp. orario	n.	Totale Lordo	Descrizione	
				Promozione				Informazione	
				Trasporti				Quote associative	
				Servizi di manutenzione				Rimborsi agli studenti	

RISORSE FINANZIARIE

	Servizi di erogazione	Assicurazioni	
	Servizi di consulenza/assistenza	Posta	
	Gite	Borse studio	
TOT. LORDO			

Risorse umane (indicare i profili di riferimento dei docenti, ATA con i requisiti richiesti, e i nomi di chi ricopre ruoli rilevanti): **Dirigente scolastico - Docente DELEGATO Area "Comunicazione" per l'Anno scolastico 2015/2016 – Docenti membri della Commissione "Comunicazione pubblica ed istituzionale" d'Istituto – Personale A.T.A. impegnato in attività di relazione pubblica – Genitori interessati**

Beni e materiale di consumo: _____

Contributo individuale a carico degli allievi partecipanti: €. _____

Servizi di terzi (indicare i profili di riferimento con i requisiti richiesti e i nomi di chi ricopre ruoli rilevanti): _____

Note: _____

DATA: Settembre 2015	FIRMA DOCENTE REFERENTE: Prof. Giovanni Dursi
----------------------	---

PROGETTO COM / IN / FORM
La digitalizzazione e l'innovazione tecnologica
come leva per innovare le strategie scolastiche d'apprendimento,
l'insegnamento e l'organizzazione del servizio

SEMINARI PROVINCIALI E REGIONALI DI FORMAZIONE

Anni formativi 2014 / 2015 e 2015 / 2016

< L'attività didattica mediata dall'I. C. T. >

© *project work* prof. G. Dursi

Obiettivi

L'obiettivo dei seminari di formazione proposti, è **promuovere conoscenze e competenze utili a riorientare le metodologie d'insegnamento mediante l'I. C. T., sviluppando consapevolezza - (competenza digitale pedagogica) -**,

- *di base* concernenti un percorso graduale d'innovazione nella didattica nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia e della Regione, al fine di garantire una diffusa condivisione dei principali temi e l'efficacia tecnica, modificando gli ambienti per l'apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle risorse strumentali informatico-telematiche, a partire dalla *Lavagna interattiva multimediale*.

Azione di contestualizzare negli usi delle tecnologie in uno scenario culturale e nel vissuto professionale dei docenti

- *specialistiche* concernenti le attività di comunicazione didattica pluri-transdisciplinare a garanzia del diritto all'istruzione nella *knowledge society*, offrendo agli insegnanti corsisti una formazione adeguata nel settore della comunicazione multimediale consolidando familiarità con l'uso delle I.C.T. (*information and communication technology*) e approfondendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella progettazione di attività e risorse didattiche e degli ambienti di apprendimento.

Azione orientata ad approfondire il quadro teorico e metodologico in cui si inseriscono gli usi didattici delle tecnologie digitali, nonché i metodi e gli strumenti che consentono al docente di operare metacognitivamente circa l'impatto delle I.C.T. sui processi di insegnamento e apprendimento

Aree tematiche

- ~ La scuola nella "società dell'informazione e della conoscenza"
- ~ Multimedialità ed interattività nelle attività scolastiche
- ~ Tecnologie didattiche (Tecnologie e didattica)
- ~ Risorse digitali per la didattica
- ~ I.C.T. e organizzazione della scuola
- ~ I.C.T. nella didattica curricolare e per il potenziamento delle competenze chiave

Dominio di conoscenza

- ~ Multimedialità a scuola: Modulo sui *media* digitali
- ~ Multimedialità a scuola: Modulo sui linguaggi e i testi/ipertesti multimediali
- ~ Multimedialità a scuola: Modulo sulla produzione ed organizzazione della conoscenza in ambiente digitale
- ~ Multimedialità a scuola: Modulo sulla comunicazione mediata dal *personal computer*

Destinatari

I seminari di formazione hanno come destinatari docenti e dirigenti scolastici, (ipotizzati gruppi di max 20 persone), giacché impegnati nelle relazioni con diversi "target", interpreti e/o operatori di nuove *prassi* indotte dalla *cultura della comunicazione* propria della *knowledge society*;

Struttura e durata

L'attività corsuale, nella sua versione *full immersion*, dura 32 ore (+ ½ ora di presentazione e distribuzione dei materiali *tutoriali*) ed è costituito da 4 moduli autonomi, eventualmente erogabili con 4 interventi formativi integrati di 8 ore ciascuno:

- ◆ *Attrezzature hardware e software* necessarie per svolgere le lezioni e per utilizzare la multimedialità nel lavoro didattico quotidiano. Caratteristiche dei singoli strumenti multimediali e del loro uso all'interno di un istituto scolastico. Didattica collaborativa e progettualità multimediale. Strumenti per la collaborazione didattica a distanza, in particolare attraverso l'uso di strumenti di rete (chat, e-mail, videoconferenze, ecc.). Integrazione di didattica a distanza e didattica in presenza
- ◆ Presentazioni video e loro uso nei contesti didattici e nel lavoro didattico quotidiano. Attività laboratoriale su: acquisire e riprodurre i suoni con il *computer* e su video in formato digitale (acquisire un video tramite una videocamera e una scheda di acquisizione, potenzialità dei *software* di montaggio video, inserimento di materiali video all'interno di una presentazione e di una pagina WEB). *Streaming video*. Didattica dei programmi di simulazione. Differenza tra un ambiente virtuale collaborativo e uno non collaborativo. Costruzione di questionari multimediali attraverso l'uso di appositi *authoring tool* ed utilizzo del *computer* per sottoporli agli alunni
- ◆ La rete telematica policentrica (InterNET) fonte inesauribile di "materiali" da utilizzare in diversi contesti didattici. Principali metodi di ricerca e reperimento di informazioni e di materiali didattici. Analisi delle differenze tra i vari strumenti di ricerca disponibili in rete e siti di particolare interesse per la didattica. Valutazione dell'affidabilità delle risorse trovate. Uso corretto del *browser e-mail newsgroup* e *mailing-list*. Motori di ricerca. ricerca avanzata con l'uso degli operatori logici booleani esercizi di navigazione in rete download di testi, immagini, file. Uso della posta elettronica, videoconferenza le cha Oltre alla rete: i CD-ROM e TV tematica. Blogosfera. Problematiche attinenti il *copyright*
- ◆ Testi ed ipertesti. Testo elettronico; acquisizione di un testo tramite *scanner*; attività didattiche che si possono svolgere a partire da un testo in formato digitale. Programmi di elaborazione di testi nella didattica. Struttura degli ipertesti e novità cognitiva. Principi fondamentali del linguaggio HTML in cui sono costruite le pagine WEB e programmi che facilitano la loro scrittura

Organizzazione metodologico-didattica

I seminari di formazione progettati utilizzano, come modalità d'apprendimento, la lezione teorica di docente esperto - cercando d'affrontare i contenuti in maniera esaustiva e al tempo stesso semplice ("didattica "ispirata" che mira a stimolare la "scoperta" concettuale) - integrata dalla diffusione di materiali *tutoriali* che offriranno ai corsisti l'opportunità di gestire, anche individualmente, i propri tempi di fruizione e d'autovalutazione, nonché dall'uso circostanziato della rete telematica policentrica InterNET consentendo la condivisione di sessioni di lavoro oltre al materiale didattico dell'intera attività seminariale di formazione.

Possibilità d'approfondimento potranno essere concordate con il *target group*, "personalizzando" l'articolazione didattico-contenutistica, in termini di completezza, dell'eventuale *follow up*.

La direzione scientifica e l'organizzazione della docenza sono attribuiti al Prof. Giovanni DURSI (Docente esperto) con la supervisione della Cattedra di Sociologia della comunicazione (nella persona del Chiar.mo Prof. Giuseppe PADOVANI) Università degli Studi di Parma; la progettazione, © *copyright* e gli interventi in aula sono responsabilità del Prof. Giovanni DURSI, eventualmente valorizzando competenze interne all'Istituzione scolastica capofila del costituendo Polo formativo nell'ambito regionale.

Esercizio finanziario _____

Cod. _____

Denominazione del progetto: < Corso di Lingua e Cultura araba >

Referente: **Prof. Giovanni Dursi** Tempi di attuazione: annuale pluriennale

data inizio: **A. s. 2015/2016**

data termine: **A. s. 2016/2017**

Numero di ore: **40**

Calendarizzazione: **Novembre 2015 / Aprile 2016**

Giorni: Da **concordare con i Docenti Esperti**

Orari: **Da concordare con i Docenti esperti**

Destinatari: L'attività formativa è rivolta a tutti gli studenti del Liceo, aderenti volontari all'iniziativa previo pagamento di apposito ticket. In base al numero. Saranno costituiti diversi gruppi di studio

Area di intervento: 2 - 5 - 6- 8

1. Comunicazione nella madre lingua
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. **Imparare ad imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

Analisi del fabbisogno e del contesto / Conformità, coerenza, pertinenza:

Il Progetto si propone di formare gli studenti interessati con una educazione caratterizzata in senso interculturale, rivolta alle molteplici e complesse esigenze della realtà sociale e professionale contemporanea, con particolare attenzione alla comprensione del mondo europeo nel rapporto con il mondo extraeuropeo, rapporto che esprime la dimensione della "globalizzazione" non solo come interdipendenza economica, ma anche come incontro multiculturale. Il Progetto offre insegnamenti di Lingua e di Cultura Araba a tutti gli studenti iscritti a tutti gli indirizzi liceali di studio. Ai frequentanti sarà attribuito - previa valutazione - relativo credito.

L'attività formativa prevede **corsi di Lingua araba** (alfabetizzazione), con particolare riguardo all'insegnamento dell'arabo letterario moderno, detto anche arabo standard, lingua contemporanea dell'informazione, della cultura e della stampa che accomuna tutti i Paesi arabi dal Marocco all'Iraq. Tale lingua utilizzata inoltre come lingua parlata nei dibattiti socio-culturali e politici (Cfr. emittente Alarabiyya). Si segnala che - a livello d'alfabetizzazione - l'arabo definito dai linguisti come "classico" in senso proprio, la lingua antica della letteratura preislamica, del Corano, della Tradizione e della letteratura classica, non può trovare didatticamente spazio se non nella parte di formazione culturale alla civiltà araba del Progetto. L'arabo "classico", infatti, non viene utilizzata nelle situazioni socio-comunicative di vita quotidiana. Pertanto, per rispondere allo scopo di avviare gli studenti interessati alla **conoscenza esaustiva d'una cultura diversa dall'occidentale, si ricorre alle espressioni antropologiche più significative della cultura araba (arti, letteratura, poesia, musica, danza, culinaria, folklore), ivi compresa una terza varietà linguistica: ciascun Paese arabo usa la sua varietà parlata (dialetto)**; le previste attività linguistico-culturali - integrate tra loro -, offrono, tra l'altro, l'insegnamento di una variante molto diffusa e ampiamente conosciuta nell'area maghrebina: il parlato del Marocco. La scelta di fornire l'insegnamento di questo registro linguistico dell'arabo è stata fatta per dare agli studenti la massima aderenza dell'insegnamento alla reale situazione linguistica contemporanea dei Paesi arabi.

Articolazione dei contenuti:

LINGUA ARABA (**Docenza madre lingua**) - La scrittura araba: cenni storici, tecnica. Leggere e scrivere. La fonetica araba / Grammatica di base: il trilitterismo. Il nome, plurali sani e fratti, il duale, lo stato costruito. L'articolo e i dimostrativi. I numerali. Pronomi personali. Il verbo trilittero regolare. Cenni di sintassi: la negazione, l'interrogazione, le concordanze. Frase verbale e frase nominale. La comparazione / Le lettere dell'alfabeto e le norme della grafia araba / L'articolo (lettere solari e lunari) / Maschile e femminile dei nomi / La frase nominale semplice / L'accordo dell'aggettivo / Le declinazioni

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTI (secondo indicazioni Collegio Docenti e delibera del C.d.I.)

diptote e triptote / Il complemento di specificazione (iḍāfa) / I pronomi personali soggetto e suffisso / Il plurale sano e quello irregolare / Il passato / Il presente e il futuro / La negazione delle frasi nominali e verbali / L'imperativo / I participi e il maṣḍar / Il congiuntivo / Il verbo essere (kāna) e i verbi che si coniugano sul modello di kāna / I dimostrativi / I numeri

CULTURA ARABA - La letteratura araba dalle origini ai giorni nostri. In particolare la poesia della *Giahiliyya*, il Corano, l'epoca omayyade. La prosa di *adab*. Il periodo classico abbaside. La "decadenza". La *nahda* / Cronologia e caratteristiche della letteratura araba. Cenni su letteratura araba contemporanea e rapporti con la letteratura europea. Lettura di un romanzo moderno in traduzione / Profilo della letteratura araba moderna a partire dal movimento della Nahda (XIX secolo) fino ai nostri giorni con particolare attenzione alla letteratura dell'Egitto e del Vicino Oriente / Il movimento della Nahda e la nascita del romanzo nel mondo arabo / La letteratura dell'emigrazione / Poeti e romanzieri di Siria, Libano e Palestina Mayy Ziyada, Ghassan Kanafani, Mahmud Darwish ... / La letteratura egiziana moderna: Il teatro di Tawfiq al-Hakim / L'opera del nobel Najib Mahfuz / L'innovazione nel romanzo di Ala' al-Aswani / Cenni alla letteratura maghrebina / La scrittura araba al femminile.

Considerata l'utenza prevalentemente femminile del Liceo statale *G. Marconi*, il Progetto prevede un'apposita attività d'avvio alla *danza orientale classica egiziana, danze mediorientali e folclore arabo*, in considerazione del fatto che la danza orientale è tradizionalmente praticata dalle donne, perché esprime interamente la femminilità, la vitalità e la sensualità. La danza del ventre è unica nel suo genere: esistono diversi stili, che cambiano a seconda del Paese d'origine, come la danza col velo. In generale, questa danza è caratterizzata dalla sinuosità e dalla sensualità dei movimenti: è di effetto sia con musiche ritmate che lente. Nei villaggi egiziani, la danzatrice professionista è chiamata ghaziya (plurale, ghawazi). In origine, le ghawazi erano zingare: il termine è generico e non indica una particolare tribù di provenienza. L'attività danzante può essere finalizzata alla realizzazione, da parte delle allieve, di un saggio finale la cui coreografia sarà curata dalle insegnanti dell'**Associazione culturale "Oriente immaginario"**, diplomate *MIDAS* nonché formatesi presso l'Accademia di danze orientali del Maestro Zaza Hassan ed insegnanti di fama internazionale di origine araba ed in particolare egiziana.

Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive: Gli studenti, al termine del Corso di Lingua e cultura araba, raggiunge un sufficiente livello di competenza nella lingua, nella letteratura e nelle espressioni artistico-culturali del mondo arabo. Saranno capaci di esporre efficacemente in forma orale e scritta i contenuti appresi, contestualizzandoli anche in riferimento alla relativa bibliografia ed alla attività culturali proposte e conoscenze antropologiche.

Si scoprirà che l'idea dello straniero, collegata alla diversità e all'alterità, nasconde l'esistenza di un universo consensuale. I termini **MULTICULTURALITA'** E **INTERCULTURALITA'** assumeranno connotazioni inclusive a partire dall'apprezzamento di pratiche culturali diverse provenienti da paesi e contesti diversi. Si constaterà che la multi cultura è una situazione di fatto delle società contemporanee caratterizzate dalla presenza di: Culture plurime (Persone, gruppi, nazionalità, tratti somatici provenienti da contesti geografici socio-culturali Lingue, linguaggi, Religioni, abitudini e valori comportamentali). L'idea della multiculturalità acquisterà centralità teorica e pratica nell'immaginario individuale e dei gruppi in formazione esercitandosi all'incontro e all'ibridazione.

L'attività formativa favorirà il crescente radicamento nell'immaginario degli studenti coinvolti di presenze fisiche che solleciteranno gli studi sull'interculturalità, ma indipendentemente dalla concreta e problematica realtà costituita dai flussi migratori.

Metodologie, tecnologie, strumenti, risorse umane / Monitoraggio e verifica:

Lezioni frontali e dialogate / *Cooperative learning* / Attività laboratoriali / Drammatizzazione / Lavori di gruppo / *Role play Brainstorming* / Visualizzazione

LICEO STATALE G. MARCONI PESCARA Anno scolastico 2015-2016
SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTI (secondo indicazioni Collegio Docenti e delibera del C.d.I.)

PARTE FINANZIARIA:

Personale interno	Ore previste per attività di insegnamento	Ore previste per attività funzionali	Totale spesa (a cura dell'Ufficio)	Fonte di finanziamento (a cura Ufficio)
DOCENTI:				
Prof. Giovanni Dursi		10		
Personale ATA (Specificare il profilo):				
Collaborazioni ESTERNE (Associazioni, Istituzioni, Enti, Prestatori d'opera, Fornitori di servizi)- Indicare quando a titolo gratuito:				
Docente madre lingua	20			
Docenti MIDAS	20	6		

ELENCO DETTAGLIATO DEL MATERIALE INVENTARIABILE E DI FACILE CONSUMO

Descrizione	Quantità	Eventuale catalogo di riferimento (da allegare)	Fonte di finanziamento (a cura dell'Ufficio)
Aula magna			

Pescara, Settembre 2015

Referenti di progetto:

Prof. Giovanni Dursi

Esercizio finanziario _____

Cod. _____

Denominazione del progetto:

AZIONE DI SISTEMA: Costituzione del Dipartimento per la promozione di conoscenze interdisciplinari (¹) e di inerenti ambiti di ricerca in rapporto con l'Università

Referente: Prof. G. Dursi

Tempi di attuazione: annuale pluriennale

Data inizio: Novembre 2015

Data termine: Agosto 2016

Numero di ore: 40 (A. s. 2015 / 2016)

Calendarizzazione: Da definire

Giorni: Da definire, sulla base del quadro orario definitivo e delle disponibilità dei docenti

Orari: Da definire, sulla base del quadro orario definitivo e delle disponibilità dei docenti

Destinatari: Docenti di ogni disciplina – Studenti classi secondo biennio e quinto anno

Area di intervento:

Servizi alla persona e alla comunità X

Riorganizzazione e adeguamento del servizio scolastico X

Innovazione e comunicazione X

Analisi del fabbisogno e del contesto / Conformità, coerenza, pertinenza:

Il Dipartimento per la promozione di conoscenze interdisciplinari e di inerenti ambiti di ricerca (DCRI) si propone come una comunità di docenti/ricercatori provenienti da ogni disciplina presente nel curriculum di ogni Indirizzo di studi portatori di conoscenze, competenze ed esperienze tecnico-professionali (metodologico-didattiche, organizzative, socio-relazionali) con prevalente interesse alla collaborazione interdisciplinare tra "cultura umanistica" e "cultura scientifica". Nel campo delle diverse scienze umanistiche, sociali e della formazione, da tempo è emersa l'esigenza (non solo teorico-epistemologica) di ridefinire il proprio impianto nozionistico-concettuale in corrispondenza del contemporaneo sviluppo impetuoso delle conoscenze scientifiche e delle tecniche ed applicazioni che ne derivano; dall'altro versante, la "cultura scientifica" si è interrogata sull'orientamento delle linee di ricerca intraprese, sull'utilità sociale dei saperi tecnico-scientifici, sulla "neutralità" delle scienze *tout court*. Da questo insieme problematico e stimolante – soprattutto sul versante d'una proposta formativa utile alle nuove generazioni, quale dovrebbe scaturire dal percorso riformatore, pur contraddittorio, che, sul piano ordinamentale e dei "contenuti", attraversa l'istruzione pubblica – scaturisce la proposta di costituzione del DCRI da condividere collegialmente con l'intento di sviluppare una comune strategia metodologico-didattica e di ricerca e collaborare alla individuazione di *uda* e nell'autentica gestione interdisciplinare della didattica dei corsi di studio che afferiscono ai Licei. In linea con le funzioni tradizionalmente ai Dipartimenti, il DCRI intende perseguire – innovando l'attuale *modus operandi* della "comunità di pratiche" scolastica - due distinti, ma non separati, obiettivi, in riferimento alla ricerca ed alla didattica strutturando una stabile relazione con l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti – Pescara, Dipartimento di Lettere, Arti e Studi sociali che ha inglobato quello di Studi umanistici e sociali e Facoltà di Scienze della formazione.

Azioni caratterizzanti e qualificanti del costituendo Dipartimento, pertanto, sono:

- costruzione di un "luogo" dedicato all'elaborazione metodologico-didattica interdisciplinare

- instaurare paritetici rapporti stabili, motivati ed organici con l'Università

- promuovere opportunità di conoscenze qualitativamente d'avanguardia e creare condizioni di sviluppo di competenze avanzate – in coerenza con la specificità degli Indirizzi di studio – per gli studenti, mediante apposita organizzazione di eventi formativi

Per ciò che attiene alla ricerca si intende promuovere un sistematico confronto tra le differenti aree e discipline tecnico-scientifiche, umanistiche, sociali e della formazione e tra queste e settori affini, rappresentati all'interno dell'Istituto e dell'Ateneo, nella convinzione che questa collaborazione possa favorire l'individuazione di aree di studio originali, innovative e "di frontiera" nella ricerca di base, la formulazione di ipotesi di risoluzione di problemi scientifici e/o sociali che si collocano frequentemente a cavallo tra differenti aree disciplinari e la realizzazione di un'effettiva e proficua interdisciplinarietà. In quanto luogo di confronto intellettuale e di promozione della ricerca che coinvolge differenti prospettive culturali, scientifiche e pedagogiche, il DCRI vuole essere il luogo di elaborazione di conoscenze, di valorizzazione di competenze, di circolazione di informazioni che permettano a ogni docente/ricercatore di beneficiare dell'apporto degli altri colleghi nella formulazione e nella realizzazione di progetti meglio ispirati a criteri di qualità, competitività istruzione-educativa-formativa e innovatività. Per ciò che attiene alla didattica, il DCRI si propone di valorizzare al meglio la collaborazione tecnico-professionale tra le differenti discipline e aree di competenza presenti al suo interno al fine di proporre – in sinergia con le citate strutture universitarie - attività di studio strutturate secondo finalità di efficacia apprenditiva rendendo esplicite agli studenti – nel corso dell'Anno scolastico – le aggregazioni

¹Attualmente, sembrano esserci sintomi denotanti la tendenza a passare dalla "multidisciplinarietà" (ricerca caratterizzata dalla convergenza di più discipline o settori di disciplina nella soluzione di un unico problema) alla "interdisciplinarietà", ad un tipo di collaborazione fra scienze diverse o settori diversi di una stessa scienza, tale da portare a riconoscere un sostanziale isomorfismo fra le diverse strutture delle scienze diverse.

SCHEDE DI PRESENTAZIONE PROGETTI (secondo indicazioni Collegio Docenti e delibera del C.d.I.)

interdisciplinari. Nella formulazione e nella revisione delle modalità organizzative di programmazione e progettazione didattica il *DCRI* intende assumere la complementarità tra i vari insegnamenti come un principio fondamentale per la delimitazione di percorsi di studio coerenti dal punto di vista culturale e formativo, con una particolare attenzione alla possibile costituzione di "gruppi di lavoro" per la individuazione di precisi P. F. U..

Nel perseguire le proprie finalità, il *DCRI* vuole accogliere e valorizzare il patrimonio di ricerca, organizzazione, esperienza, relativo sia al personale docente sia a quello tecnico-amministrativo, che è stato progressivamente accumulato, ma con la chiara meta di trasformare le "comunità di pratiche" in "comunità professionale", avvalendosi di specifiche competenze tecnico-manageriali di supporto al percorso di innovazione e di esperienze ulteriori poter contare su un'assistenza competente ed efficace per l'elaborazione di progetti interdisciplinari didattici e di ricerca, in grado di attivare – conseguentemente e coerentemente – il livello di programmazione prossimo agli studenti rappresentato dai Consigli di Classe.

Articolazione dei contenuti:

Il *DCRI* si articola in varie aree disciplinari e di ricerca metodologico-didattica, strutturate secondo ambiti omogenei, all'interno dei quali si possano sviluppare rapporti di collaborazione tra docenti dell'Istituto e tra gli stessi ed insegnanti dell'Università (ricerca sul "campo", *stages*, attività di orientamento, lezioni, seminari e convegni, scambi di esperienze) dello stesso ambito disciplinare o di discipline strettamente affini, ferma restando la fondamentale vocazione interdisciplinare del *DCRI*. Le aree di intervento individuate, che andranno periodicamente riviste nel caso di mutamento della composizione del *DCRI* e di ampliamento futuro degli obiettivi.

Il *DCRI* provvederà a sviluppare processi di integrazione disciplinare per sostenere la ricaduta applicativa delle progettazioni e delle conoscenze, secondo le attività che saranno sviluppate nelle aree didattiche e scientifiche con riferimento agli Indirizzi di studio ed al P. O. F. d'Istituto.

Stakeholders di riferimento potranno essere Istituzioni scolastiche, dalla formazione primaria alla secondaria di primo grado, Istituzioni della pubblica amministrazione centrale e locale, Imprese e aziende, Enti pubblici, Organi di comunicazione, Biblioteche, Organizzazioni e associazioni. A partire dalle relazioni con soggetti esterni che si andranno a costituire, il *DCRI* intende sviluppare una serie di legami con soggetti pubblici e privati, ai fini di favorire, sul versante della ricerca metodologico-didattica, l'indipendenza della prassi adottata e il reperimento di risorse finanziarie; sul versante didattico, il reperimento di competenze non presenti all'interno dell'Istituto, nonché il completamento, mediante *stages* ed iniziative formative corsuali e non, dei percorsi didattici, nell'intento di offrire ed accrescere le opportunità di conoscenza della realtà sociale e di orientamento nelle decisioni inerenti la progettazione esistenziale per gli studenti diplomandi per quanto riguarda studi futuri e/o approcci con il mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale.

Il *DCRI* prenderà in considerazione le forme di collaborazione con associazioni di categoria, consorzi e fondazioni, nonché con articolazioni dell'U. E., secondo i propri obiettivi istituzionali, di didattica e di ricerca.

Per quanto riguarda gli allievi frequentanti l'ultimo anno di corso e per quelli del quarto anno, si organizzerà un'attività didattica di orientamento nell'ambito del laboratorio delle Scienze sociali, insegnamento previsto a completamento del loro iter di studi superiori. Tale attività didattica corrisponderà ad un apposito protocollo d'intesa con l'Università consisterà in un impegno reciproco nell'organizzare – tra l'altro - un ciclo di conferenze-dibattiti inerenti a insegnamenti cardine svolti da docenti universitari e della scuola nel corrente A. s. ed accademico, con l'applicazione di specifiche metodologie e tecniche della ricerca in campo sociale. Più specificamente, ma non in via esclusiva, si pensa a docenti delle classi quinte e quarte dei Licei e quelli dell'Ateneo di Chieti impegnati in ugual misura a contribuire alla riuscita del progetto comune in sinergia di intenti, per fornire ai discenti una più ampia visione d'insieme delle attuali Scienze Sociali, attraverso l'utilizzo di efficaci strumenti di analisi, di verifica e di intervento nonché per orientare le loro future scelte di studio nel senso della continuità culturale e professionale. Inerentemente, si prevede un percorso didattico caratterizzato da: a) lezioni magistrali tenute da docenti dell'Università e dei Licei presso la nostra Aula Magna; b) partecipazione degli allievi delle classi quarte e quinte ad almeno 3 lezioni accademiche presso Facoltà dell'Ateneo di Chieti.

Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive:

Poiché gli studenti non vivono più solo nella scuola, ma anche in altri luoghi informali di apprendimento e verificato che la post-modernità causa spesso incapacità di filtrare, gerarchizzare le conoscenze, la programmazione e progettazione ispirata alla interdisciplinarietà e la pianificazione delle attività specificamente volte agli apprendimenti non possono che proporre la fine dell'enciclopedismo inducendo la scuola a concentrarsi su conoscenze e problemi essenziali, basati sui nuclei fondanti delle discipline e generativi di competenze spostando il *focus dell'azione didattica*: dall'insegnamento all'apprendimento, dal programma al curriculum, dalle nozioni alle competenze.

Questo approccio determina attenzione verso altri aspetti dell'insegnamento e dell'apprendimento: •il raccordo tra saperi formali e saperi informali; •il rapporto tra saperi disciplinari e trasversali; •la costruzione di curricoli verticali che creino i presupposti affinché la continuità sia intesa come costruzione di un abito mentale che sappia affrontare le discontinuità.

In particolare, saranno sollecitate competenze relative a: **analisi** come capacità di scomporre i problemi e le situazioni in elementi essenziali individuando i collegamenti, le analogie, le differenze utili per scoprire e comprendere le cause; **sintesi** come capacità di concentrare in pochi concetti e/o frasi essenziali temi complessi e argomenti disparati tramite la ricerca e definizione degli aspetti chiave; **soluzione di problemi** come orientamento, sia intuitivo che sequenziale, per ricercare le risposte più adatte ed efficaci alle situazioni difficili e ai temi complessi, tentando strade diverse; **flessibilità** come capacità di cogliere il mutare degli altri e delle situazioni, adattando il proprio comportamento allo scopo di cogliere opportunità o di raggiungere l'obiettivo prefissato; **creatività** come orientamento a ricercare soluzioni originali ed efficaci, non riferite a schemi tradizionali o già adottati, restando con gli obiettivi da perseguire; **stabilità** della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate; **gestione dei conflitti** come capacità di affrontare e tenere sotto controllo situazioni che originano contrasti all'interno del gruppo e tensioni nei rapporti interpersonali.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTI (secondo indicazioni Collegio Docenti e delibera del C.d.I.)

Inoltre, gli studenti coinvolti (per quanto attiene ad eventuale attività relativa alla “metodologia della ricerca in campo sociale”) avranno modo di sviluppare la capacità di condurre una ricerca-azione guidata attraverso gli strumenti specifici dell’indagine sperimentale; potrà determinarsi il potenziamento della capacità di descrivere, confrontare, spiegare modelli relazionali dell’agire sociale anche complessi e della capacità di seguire l’andamento di una serie di fenomeni osservati; infine, potrà determinarsi il potenziamento della capacità di stendere relazioni e sintesi operative attraverso schemi, tabelle, grafici.

Metodologie, tecnologie, strumenti, risorse umane / Monitoraggio e verifica:

Incontri operativi paritetici tra docenti e uso delle ICT saranno l'asse portante del metodo di lavoro che punterà – non in via esclusiva – su a) sperimentazioni attive di un disegno di ricerca con applicazione di tecniche quantitative e/o qualitative b) attivazione di motivazioni efficaci per l'apprendimento e la modifica di atteggiamenti di studio passivi e ricettivi a favore di nuove strategie percettive e cognitive c) incentivazione delle capacità di realizzazione di percorsi di ricerca personali e di gruppo d) consolidamento di abilità e competenze operative per accrescere l'autostima e il *self-management* e) comprensione di processi sociali nell'epoca della “complessità” e del “cambiamento” f) orientamento verso la prosecuzione di studi universitari in linea di continuità con la pregressa formazione g) adozione di procedimenti sperimentali di laboratorio delle Scienze umane h) lezioni- dibattito su tematiche privilegiate

LICEO STATALE G. MARCONI PESCARA Anno scolastico 2014-2015
SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTI (secondo indicazioni Collegio Docenti e delibera del C.d.I.)

PARTE FINANZIARIA:

Personale interno	Ore previste per attività di insegnamento	Ore previste per attività funzionali	Totale spesa (a cura dell'Ufficio)	Fonte finanziamento (a cura Ufficio)
DOCENTI:				
Docenti A036 / A037	21			
Docente Referente Progetto		6 Project work		
Personale ATA (Specificare il profilo):				
Collaborazioni ESTERNE (Associazioni, Istituzioni, Enti, Prestatori d'opera, Fornitori di servizi)- Indicare quando a titolo gratuito:				
Docenti Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara				

ELENCO DETTAGLIATO DEL MATERIALE INVENTARIABILE E DI FACILE CONSUMO

Descrizione	Quantità	Eventuale catalogo di riferimento (da allegare)	Fonte di finanziamento (a cura dell'Ufficio)
Fotocopie	100 fogli A4		

Pescara, Settembre 2015

Referente di progetto:

Prof. Giovanni Dursi

LABORATORIO FILOSOFICO e delle SCIENZE UMANE

- ATTIVITÀ DI TEATRO, MUSICA, PERFORMANCE E RECITAZIONE -

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ATTIVITÀ

- L'obiettivo dell'attività è approfondire la complessa relazione che intercorre fra responsabilità e potere attraverso cinque fili tematici che si snodano all'interno delle opere di filosofi, scelte per la loro esemplarità etica, e, intersecando vita ed espressioni della riflessione filosofica, pongono fondamentali quesiti estetici, politici, etici, espressivi e relazionali. Tali cinque vie si chiedono quale rapporto intercorra fra potere e responsabilità nelle seguenti circostanze: 1 – In un contesto politico-decisionale, in cui i due termini si richiamano continuamente, soprattutto là dove le decisioni ai vertici sono distanti dai "danni collaterali" che producono. 2 – In un contesto educativo-formativo, in cui i due termini entrano in comunione ponendo importanti questioni sulla responsabilità che implica il potere di formare delle giovani menti cercando di trasmettere non solo concetti astratti ma anche l'importanza dell'esperienza di una vita calata materialmente nel mondo e lo sviluppo di uno sguardo critico, personale e attento sulla realtà. 3 – In un contesto testimoniale, in cui i due termini entrano in un rapporto performativo e dove il potere della testimonianza poggia sulla relazione reciproca fra chi la racconta e chi la ascolta. Se colui che ascolta è un artista che vuole mettere in immagine l'esperienza che gli viene raccontata ha il grande potere della scelta del punto di vista e la grande responsabilità di non violare il testimone nel suo essere soggetto. 4 – In un contesto che vede il singolo, la sua libertà di scelta e i suoi diritti umani scontrarsi con il potere pubblico e le norme dettate dalla società in cui è inserito, in tale scenario che tocca temi come l'eutanasia, la privatizzazione dell'acqua e l'eventuale utilizzo della tortura per ottenere informazioni che, a scapito di un solo uomo seviziato, ne potrebbero salvare milioni, il rapporto fra responsabilità e potere è un problema imprescindibile. 5 – In un contesto di relazione d'amore, in cui i due termini si intrecciano indissolubilmente ponendo quesiti che toccano il rispetto dell'altro, l'amore come arma di potere e dominio e la possibilità di una comunicazione e un incontro reali.

- Portare a conoscenza dei ragazzi l'esistenza di linguaggi e di mezzi espressivi diversi da quelli tradizionalmente privilegiati nella scuola (lingua parlata e lingua scritta), con particolare riferimento al linguaggio gestuale e musicale.

- Favorire il decondizionamento dei ragazzi attraverso la presa di coscienza del corpo, nella sua complessità e nelle singole parti, e delle sue enormi possibilità espressive. Si tratta di condurre alla riappropriazione di una espressività comunicativa che è presente nei bambini molto piccoli, ma che poi, col passare del tempo, viene progressivamente mortificata e ridotta. Poiché è più facile vivere nell'omogeneità dei comportamenti e nella conformità rispetto ai modelli, ne deriva per il ragazzo l'ineluttabilità di un processo di adeguamento nel corso del quale la spontaneità e la creatività, nonché l'immediatezza, vengono progressivamente imbrigliate in schemi di comportamento stereotipati e convenzionali. È pertanto nostra convinzione che sia importante abituare il ragazzo a concepire il proprio corpo non solo come strumento da usare in modo funzionalistico, bensì come mezzo espressivo e comunicativo dalle enormi possibilità. La riscoperta e la messa in moto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, sonore, manipolative permette all'alunno di riappropriarsi di molteplici linguaggi, favorendo una maturazione generale della personalità e migliorandone la comunicazione in senso lato.

- Privilegiare l'interdisciplinarietà, vero antidoto contro la parcellizzazione del sapere e della cultura e contro la divisione delle materie, per consentire agli insegnanti coinvolti ed agli esperti esterni di non essere più solo specialisti delle proprie discipline, ma operatori culturali impegnati in un lavoro continuo di documentazione, ricerca e aggiornamento che li pone in grado di produrre un lavoro nuovo e diverso rispetto all'insegnamento curricolare.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il laboratorio si svolgerà secondo la metodologia della ricerca ed è articolato in tre fasi:

Prima fase: I ragazzi apprenderanno le tecniche specifiche della comunicazione verbale e non verbale: Gestione della voce, dizione, attivazione corporea, gestione del corpo e del movimento, training autogeno, tecniche di concentrazione e di rilassamento, riconoscimento, controllo e comunicazione delle emozioni, esercizi di mimesi, improvvisazioni – Addestramento e formazione musicale: Corso di chitarra.

Seconda fase: Gli allievi leggeranno **la tragedia greca di Sofocle, Antigone**, problematizzando ed attualizzando le tematiche riscontrate, iniziando un percorso nel dolore e nella conseguente catarsi: **I diritti umani, la violenza, la guerra, l'eroe classico a confronto con l'eroe moderno, il diritto naturale ed il diritto dello Stato, il rapporto con i genitori, con gli altri e con le istituzioni, l'anima femminile in tutte le sue sfaccettature.** Il lavoro sul testo, al di là della vicenda della giovinetta Antigone, è stato il **pre-testo** per arrivare ad una riflessione sull'"Urlo di Munch" e sulle iniziative di Emergency oggi nel mondo in difesa dei diritti umani.

Attraverso esercizi di improvvisazione i ragazzi faranno proprie le situazioni e comunicandole con i loro linguaggi. Dalle improvvisazioni si passerà alla scrittura creativa di emozioni, sentimenti e situazioni. Sotto la guida dei docenti saranno ideati, progettati e programmati la rappresentazione finale. Nasce il "copione": I ragazzi riscriveranno pagine di sceneggiatura usando anche la contaminazione linguistica del loro gergo giovanile, divisi in piccoli gruppi, creeranno coreografie, ideando scene e costumi, disegnando locandine ed inviti.

Terza fase: Si realizza lo spettacolo, si montano le scene (prove), si allestiscono scenografia, costumi, musiche, si pubblicherà lo spettacolo prodotto nella scuola e nel territorio con locandine ed inviti. Si presenterà lo spettacolo al pubblico (la scuola, le altre scuole, il territorio).

Prerequisiti

La frequenza è vivamente consigliata.

Programma

A) Il poliedrico rapporto fra responsabilità e potere verrà discusso, analizzato, sviscerato e problematizzato attraverso la discussione di opere letterarie e la visione, l'approfondimento e l'analisi di opere teatrali e cinematografiche che esemplificano attraverso le immagini, la messa in scena e il racconto le cinque strade tematiche calandole in casi specifici e illustrandone la complessità attraverso la messa in luce dei plurimi strati di senso che le compongono. Una parte del corso verrà anche dedicata al lavoro dell'attore: il corpo, la voce, il testo e il lavoro sul personaggio.

B) Contenuti del Corso di chitarra: Il corso si rivolge a tutti gli allievi ed è tenuto da Docente diplomando del Conservatorio musicale di Pescara di cui è stata già reperita la disponibilità. Non sono richieste, né sono necessarie, conoscenze specifiche. Proporremo un metodo semplice ed immediato per imparare a suonare da dilettanti la chitarra. Sebbene il corso sia rivolto ai principianti, riteniamo possa essere interessante anche per coloro che già suonano la chitarra. Alcuni degli argomenti del corso saranno: - Impariamo a conoscere lo strumento - I principi basilari della teoria musicale - Rudimenti di teoria degli accordi - Tecnica di costruzione "per posizioni" degli accordi per chitarra - Alcune tecniche di ritmica a plectro - Alcune tecniche di arpeggio - Esercizi - Esempi di brani musicali suonati - Saranno illustrati i concetti con immagini e suoni, avremo esempi reali di brani musicali ed altro ancora.

Metodi didattici

La didattica prevede la visione, la discussione e l'approfondimento dei testi filosofici filmici e teatrali in programma esaminati come precisi e scelti esempi del rapporto fra responsabilità e potere e delle ricadute che la tensione fra tale coppia ambivalente ha nell'arte, nella vita, in politica e nelle relazioni con l'Altro. Si prevede anche la partecipazione a spettacoli teatrali. Parte del corso sarà pratica e riguarderà il lavoro dell'attore. L'attenzione all'arte come uno dei linguaggi della vita e come un modo per affrontare questioni essenziali per l'esistenza dell'uomo, porterà ad analizzare, approfondire e attraversare, oltre ai testi classici e ai grandi autori, anche realtà teatrali più contemporanee e sperimentali che lavorano attivamente sul territorio nazionale ed internazionale aprendo il linguaggio della messa in scena e mettendolo in contatto con territori nuovi e ibridi che lo arricchiscono nella sua continua sfida di rapportarsi al mondo e alla realtà dell'uomo (Motus, Nekrosius, Magazzini criminali, Fura del Baus, Emma Dante, Pippo del Bono, Societas Raffaello Sanzio, Odin Teatret, Living Theatre, Pina Bausch, solo per citarne alcuni).

Modalità di verifica degli apprendimenti

La verifica di conoscenze ed abilità acquisite dallo studente in ogni attività formativa, definita dal singolo docente, prevede esami scritti e/o orali al termine delle lezioni, integrati talora da prove intermedie di valutazione. Nel caso di attività di laboratorio la verifica finale può comportare lo svolgimento di una prova pratica. L'esame consisterà in un colloquio sull'intera materia del corso. Vi sono diverse modalità d'esame che il candidato può scegliere: 1) La forma argomentativa autoconclusiva. Adatta allo studente con una buona preparazione e cultura generale, un buon controllo della materia del corso e una spiccata capacità di costruire relazioni e nessi tra materiali e i temi del corso. Sono necessarie solide doti argomentative e dialettiche (se non solide, sicuramente non minimali). La commissione d'esame può porre domande durante la relazione o al termine, ma il cuore dell'esame è la relazione stessa, che si suppone, appunto, autoconclusiva. Un buon allenamento anche per l'esame di laurea. 2) La forma tradizionale di colloquio con domande della commissione e risposte. Assolutamente consigliata alle persone con poca vocazione argomentativa, che preferiscono sostenere un esame più attento alla verifica dello studio dei testi e dei materiali che alla valutazione della propria capacità d'analisi critica. E' anche la forma verso cui la commissione orienta gli studenti che falliscono l'esame discusso con la modalità precedente. In caso di ripetizione dell'esame, la commissione potrà modulare la richiesta a seconda delle diverse attitudini mostrate dallo studente. Potrà anche suggerire un esame strettamente nozionistico, basato sullo studio di un grande mole di dati - sinossi, cast, date, biografie, strutture in scene dei testi teatrali -che richiede un grande sforzo di studio mnemonico (in genere sottovalutato) che può anche portare ad una ottima valutazione in sede d'esame. 3) Una forma intermedia, con una breve relazione argomentativa introduttiva e il resto dell'esame legato alle domande. Nota bene: è fortemente sconsigliato l'uso di slide che spostano l'attenzione dalla comunicazione diretta a quella mediata dalla macchina. Nel rapporto estremamente diretto, nella vicinanza fisica tra le persone che si instaura durante un

colloquio di esame, a cui partecipano peraltro poche persone, tutte a stretto contatto, spostare l'attenzione su una macchina non permette di restituire la comunicazione diretta e immediata a se stessa, cosa che andrebbe invece favorita il più possibile ove non vi siano barriere alla comunicazione stessa. E' consentito, invece, consultare appunti, mostrare immagini e utilizzare mappe concettuali o schemi cognitivi personali che raggruppano i nodi e le relazioni interne della materia trattata. Si consiglia di far uso di questi strumenti se è una consuetudine personale, non un artificio decorativo: badiamo alla sostanza e alle capacità argomentative, non agli effetti speciali. Tutto questo in formato cartaceo. Si possono anche disegnare a mano schemi o diagrammi su un foglio di carta A4. Se alcuni studenti vogliono costituire un gruppo di lavoro – non oltre le cinque persone - e sostenere l'esame collettivamente, devono concordarlo con la commissione in anticipo, presentando il progetto. Naturalmente non si tratta di un esame di gruppo sostenuto da un portavoce, ma da un esame dove tutti i membri del gruppo potranno trattare interscambiabilmente gli argomenti in modo da poter essere sottoposti a verifica individuale della preparazione. Lo studio di gruppo ha vantaggi e svantaggi: c'è il rischio di essere dispersivi o di marciare alla velocità del più lento, ma c'è il vantaggio di discutere insieme la materia, di allenarsi ad argomentare e di scambiarsi dati, nozioni, concetti e elaborazioni.

Testi di riferimento - “ANTIGONE” nasce da un percorso didattico, che utilizza il testo classico come pre-testo per problematizzare, attualizzare e comunicare tematiche di ogni tempo: **I diritti umani, la violenza, la guerra, l'eroe classico a confronto con l'eroe moderno, il diritto naturale ed il diritto dello Stato, il rapporto con i genitori, con gli altri e con le istituzioni, l'anima femminile in tutte le sue sfaccettature.**

I ragazzi del laboratorio teatrale raccontano la storia di Antigone, figlia di Edipo e dei suoi fratelli, Eteocle e Polinice, che si battono per il potere di Tebe in un duello mortale, in cui si uccidono reciprocamente. Il tiranno della città, lo zio Creonte, stabilisce che uno solo dei due, Eteocle, abbia sepoltura e che l'altro, Polinice, ritenuto traditore e nemico della città, resti insepolto, minacciando chiunque trasgredisca di morte. Antigone decide di dare sepoltura al fratello, sfidando la disposizione del tiranno. Lo spettacolo è corale e intenso sospeso tra l'immaginario ed il reale come un percorso collettivo dell'anima, che dal palcoscenico genera catarsi, abbattendo la barriera tra finzione scenica e realtà. Gli allievi del Liceo sono anche, sul palcoscenico, il coro, i cittadini di Tebe, che rivivono la favola Antigone con l'esuberanza e l'estremismo della loro età, emozioni e sentimenti di giovani di ogni tempo: Raccontano con il corpo, la voce, il movimento lo scontro mortale tra i due fratelli per il potere della città, il dramma dalla giovinetta Antigone, che si oppone alla violenza del potere in nome dell'amore fraterno, gli interventi dell'indovino Tiresia, l'arroganza del tiranno Creonte, la drammatica fine di Antigone. Gli attori sono “veri”, non recitano una parte ma comunicano con il corpo, i movimenti, le parole emozioni e sentimenti, che hanno interiorizzato durante il percorso di ricerca, si muovono e dialogano spesso con il pubblico e comunicano se stessi con entusiasmo e gioia di vivere, regalando un'ora di energia e tenerezza.

Grande tragedia di contrasti, l'*Antigone* di Sofocle colpisce per la straordinaria nettezza nell'affrontare un tema mitico ma di sconcertante attualità, messa in risalto dalla semplicità poetica di una lingua apparentemente così lontana e tuttavia capace di attraversare i secoli, le mode, i mutamenti effimeri, senza nulla perdere dello splendore diretto della sua comunicatività. A cominciare dal nucleo primario che oppone la ragione del cuore di Antigone alla ragione di stato di Creonte, figure mastodontiche nella loro umana vulnerabilità. Sul corpo insepolto di Polinice, guerriero-eroe-traditore di una patria infettata dalla grande colpa di Edipo, si consuma lo scontro delle due “ragioni”: la pietas ostinata di Antigone, donna e sorella, e l'inflessibile rigore di Creonte, uomo e sovrano, che rispecchiano a loro volta il conflitto insanabile tra la legge degli dèi e quella degli uomini. Attorno a questo nucleo centrale, si generano a catena tutti gli altri contrasti, ognuno sostenuto da valide ragioni eppure destinato a naufragare in punti di non-ritorno. Da Edipo, capostipite del dramma e della genia, il tema della cecità – simbolica oltre che fisica – investe i suoi discendenti e si rifrange fino a una totale irriducibilità dei contrasti che porterà tutti i personaggi alla sconfitta, nel dubbio se su questa terra sia possibile un gesto capace di conciliare il dolore con la Vita...”soffrire per comprendere”, come vaticina il dio Apollo. Immaginiamo di creare una tessitura di suono che avvolga il pubblico, come se fossimo presenti – spettatori e testimoni - alla veglia per Antigone, per il corpo di Polinice o per una antica identità quasi dimenticata. Una cura particolare sarà dedicata alla relazione tra movimento e danza, suono cantato e parlato, maschera e volto, tipica del teatro antico, nel tentativo di sviscerare il senso più profondo di questo testo bellissimo che ancora oggi ci parla con una potenza sorprendente. Gli elementi della scena, gli oggetti, i costumi, il suono le sue misteriose ed evidenti influenze sulle azioni, i movimenti e la divisione degli spazi, tenderanno alla ricerca di quest'intima vibrazione dell'anima che precede la formulazione del pensiero o del discorso. Ritroviamo in Antigone un pensiero caro e necessario: nessuno può togliere la libertà di rinunciare a tutto, anche alla vita, per difendere un credo, un atto, un'idea, un'utopia.

2 – Visione di uno o più spettacoli teatrali dal vivo

3 - Brook Peter, Lo spazio vuoto, Bulzoni, Roma, 1998

4 - Joseph Conrad, Cuore di tenebra, Feltrinelli
Milano, 2008

5 - Brecht Berthold, Vita di Galileo, Einaudi, Torino

- 6 - T.S. Eliot, Gli uomini vuoti, in T.S. Eliot - opere - 1904/1939, Bompiani, Milano, 2001
- 7 - Coefore di Eschilo (traduzione P.P.Pasolini - non integralmente, gli estratti saranno forniti a lezione)
- 8 - Capitoli 10 e 11 di "Il secolo breve" di E. Hobsbawn

Testi audiovisivi:

- 1 - History Boys di Nicholas Hytner (2006)
- 2 - Video di Blasted di Sarah Kane uno spettacolo di Elio De Capitani
- 3 - King Lear di Shakespeare nelle versioni filmiche di Brook (King Lear, 1987) e Kurosawa (Ran, 1985)
- 4a - Apocalypse Now di Francis Ford Coppola (1979)
- 4b - Hearts of Darkness: A Filmmaker's Apocalypse di Fax Bahr, George Hickenlooper, Eleanor Coppola (1991)
- 5 - La morte e la fanciulla di Roman Polanski (1995)
- 6 - Fog of war: La guerra secondo Robert McNamara di Errol Morris (2003).
- 7 - Mare dentro di Alejandro Amenábar (2004)
- 8 - Good night and good luck di George Clooney (2005)
- 9 - Video integrale dello spettacolo "Angels in America" regia di E. De Capitani e F. Bruni
- 10 - Diaz di Daniele Vicari, 2012
- 11 - Le Coefore (video spettacolo di E.De Capitani)

Vanno inoltre letti e studiati tutti i materiali che saranno forniti durante l'intero svolgimento dell'attività.

SCHEDA PRESENTAZIONE
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO P.O.F. / PTOF d'ISTITUTO
A. s. 2014 / 2015 – 2015/2016

Esercizio finanziario _____

Cod. _____

Denominazione del progetto: LABORATORIO D'ALFABETIZZAZIONE FILOSOFICA

"La nostra epoca si comporta con i talenti dei bambini con la stessa mancanza di responsabilità che con le scarse risorse naturali"

(Trad. da V. H.sle, *Das Café der toten Philosophen. Ein philosophischer Briefwechsel für Kinder und Erwachsene*, München, Beck, 1997, p. 239)

Referente: Prof. G. Dursi

Tempi di attuazione: annuale pluriennale

Data inizio: Novembre 2015

Data termine: Maggio 2016

Numero di ore: 24 Calendarizzazione: **Attività pomeridiana Novembre/Dicembre 2015 circa 1 ora settimanale – Gennaio/Febbraio 2016 circa 1 ora settimanale – Marzo 2016 1 ora settimanale – Aprile 2016 1 ora settimanale – Maggio 2016 1 ora settimanale**

Giorni: Da definire, sulla base del quadro orario definitivo e delle disponibilità dell'utenza

Orari: Ore pomeridiane da definire, sulla base del quadro orario definitivo e delle disponibilità dell'utenza

Destinatari: Classi dei bienni - Numero di alunni da definire sulla base delle disponibilità dell'utenza. Saranno invitati a partecipare tutti gli alunni dei bienni liceali iniziali di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto

Area di intervento:

Servizi alla persona e alla comunità

Riorganizzazione e adeguamento del servizio scolastico

Innovazione e comunicazione

Analisi del fabbisogno e del contesto / Conformità, coerenza, pertinenza:

"Le componenti affettive e conative delle competenze sono a tutti i livelli altrettanto importanti delle componenti cognitive. Trascurarle produce adulti incompetenti" (Margiotta, 1994, p.192) - Motivazioni e atteggiamenti sono oggetto di apprendimento e di progressiva trasformazione unitamente alle competenze - capacità dell'individuo (Pontecorvo 1979, p. 220).

Simili riflessioni, presenti nell'analisi della struttura formativa della disciplina e nella progettazione dell'insegnamento della Filosofia, conducono all'interno di una *triangolazione pedagogica* che permette "l'interazione tra i **saperi** (conoscenza delle metodologie di indagine specifiche delle diverse discipline e dei loro ambiti, analisi delle loro mappe concettuali, esplorazione del loro valore formativo), **gli apprendimenti** (conoscenza dei processi di pensiero attraverso i quali si sviluppa l'apprendimento, degli stili o modi personali di apprendimento, delle forme di intelligenza di cui ciascun allievo in modo diverso è portatore, delle dinamiche relative alla motivazione all'apprendimento), **i metodi** (padronanza delle metodologie e consapevolezza del proprio stile di insegnamento in relazione agli stili di apprendimento degli allievi, strategie e tecniche didattiche, riflessione metacognitiva) che rende possibile *la modulazione degli insegnamenti per la modulazione degli apprendimenti*". Per queste ragioni, si propone – per gli studenti del biennio liceale di ogni indirizzo di studi d'Istituto – un "Laboratorio di alfabetizzazione filosofica".

La necessità di una alfabetizzazione al pensiero "critico", di una propedeutica al pensiero filosofico, quel pensiero che - padroneggiandone consapevolmente e gradualmente il lessico specialistico - "trasforma la realtà" attraverso l'uso provocatorio/creativo/formativo di parole apparentemente neutrali, è oggettivamente rilevabile tra gli adolescenti. La travagliata transizione identitaria pone ai soggetti in età evolutiva la questione del "senso" e della "comprensione", questione correlata all'esercizio d'auto-riflessione. Pertanto, l'«offerta» di pratica filosofica – in modalità laboratoriale - incontra interesse perché è risposta seria, quanto mai opportuna, a bisogni di formazione: al bisogno di strumenti di dialogo e di argomentazione, al bisogno di analisi e categorizzazione del mondo e di conoscenza di se stessi, al bisogno di strumenti per individuare correttamente i problemi sociali e personali e per poterli affrontare mediante atteggiamenti e modalità d'azione adeguate.

In secondo luogo, l'analisi didattico-disciplinare che ha rielaborato i nuclei filosoficamente fondanti individuati (si fa riferimento all'analisi didattico-disciplinare e non disciplinare *tout-court* perché non risponde alla domanda, notoriamente «impossibile», di cos'è la Filosofia, quali caratteristiche la connotano, ma cos'è e cosa connota la Filosofia nell'ambito formativo, cfr. C. Bonelli, M. Cogliati, E. Rosso, *Dai nuclei fondanti alle competenze*, in C. Bonelli, F. Piazzi, E. Rosso *Una proposta: le competenze in Filosofia*, IRRE E.R., Bologna 2003, p. 11.) è stata eminentemente pratica, legata alla dimensione dell'apprendimento e della esperienza dell'allievo. Coniugando tali nuclei con la pratica didattica, ha poi portato

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTI (secondo indicazioni Collegio Docenti e delibera del C.d.I.)

a individuare le competenze generali connesse alla pratica filosofica: problematizzare, analizzare/interpretare, argomentare, concettualizzare/metacognizione, contestualizzare, dialogare; questi rappresentano altrettanti obiettivi didattici da «raggiungere per rendere gli studenti attivi e consapevoli di svolgere (incamminandosi verso) “attività filosofica” e non generica riflessione-discussione o memorizzazione acritica di nozioni di Storia della Filosofia, manualisticamente affrontata. La proposta di un “Laboratorio di alfabetizzazione filosofica” per il biennio si incardina sperimentalmente, dunque, al previsto Corso triennale di Filosofia cercando conferma all’idea di fondo di ottenere risultati positivi in termini di maggior interesse, maggior apertura, maggior autonomia, maggiori competenze semantico-lessicali ed orientativo/concettuali degli studenti coinvolti al termine del ciclo di studi. Da un altro versante, contribuisce alla strutturazione di un impianto metodologico in grado di favorire la formalizzazione e la consapevolezza psicopedagogica e didattica dell’insegnamento disciplinare e la sua diffusione/trasferibilità/riproducibilità anche presso altre classi di studenti non coinvolti nel “Laboratorio”. Da qui l’incontro e la contaminazione con la teoria e la pratica della *Philosophy for children*, la quale ha agito come elemento ulteriormente propulsivo nello studio adeguato del pensiero filosofico e nella “produzione” filosofica individuale. Da questa esperienza potrà scaturire un allargamento della sperimentazione, sia in senso orizzontale (docenti, colleghi di disciplina) che verticale (dal biennio al triennio liceale).

Articolazione dei contenuti:

Come “promuovere”/“provocare” il **pensiero critico** (*critical thinking*), governato da criteri da apprendere rimuovendo dalla coscienza i pregiudizi, essendo autocorrettivo e sensibile al contesto. La “promozione”/“provocazione” del **pensiero critico** non dà molto valore alle risposte, ma favorisce la loro messa in discussione autocorreggendosi.

Come “promuovere”/“provocare” il **pensiero creativo** (*creative thinking*) che si muove nel continuo rinnovamento di se stesso, attivando il pensiero originale, le idee euristiche e formando pensieri indipendenti e valori nuovi.

Come “promuovere”/“provocare” il **pensiero affettivo** (*care thinking*) che consente di prendersi cura delle persone attraverso un’attribuzione valoriale intrisa di affettività. È una modalità di pensiero che si traduce in azione, dando un senso ed un valore al mondo.

Come favorire le seguenti disposizioni mentali: · Meravigliarsi; · essere critici; · essere inventivi; · essere inquisitivi; · rispettare gli altri; · cercare alternative; · cooperare intellettualmente.

Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive:

Il “Laboratorio di alfabetizzazione filosofica” concorre a - sviluppare un approccio di tipo critico e problematico ai grandi temi dell’esistenza evitando derive omologanti e banalizzanti; a - **sviluppare** la disponibilità al confronto delle idee e dei ragionamenti; ad - **esercitare** con sistematicità la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro “senso”; a - **sviluppare** l’attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze; ad - **usare** strategie argomentative e procedure logiche; a - **riconoscere e utilizzare** il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica e delle ultime elaborazioni transdisciplinari; ad - **analizzare, confrontare e valutare** testi filosofici e non; a - **confrontare e contestualizzare** le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema; ad - **usare** per lo studio della Filosofia anche risorse informatiche e telematiche; ad - **elaborare** progressivamente un glossario filosofico.

Metodologie, tecnologie, strumenti, risorse umane / Monitoraggio e verifica:

Gli incontri laboratoriali si svolgono per max 60 minuti con un numero di partecipanti non superiore a 20 allievi; si articolano in 4 momenti: la lettura di testi ed utilizzo di ipertesti appropriati - con eventuale uso di risorse informatico-telematiche in appositi spazi scolastici dedicati - prescelti dai docenti, la stesura delle domande sui contenuti affrontati dai testi e/o ipertesti, la discussione e verbalizzazione, la verifica della seduta (chiarezza e condivisione idee e repertorio semantico-lessicale). La seduta viene condotta e coordinata dal docente facilitatore che ha il compito di stimolare e guidare il dialogo senza interferire o condizionare la conversazione. I “materiali” del curricolo inerente l’alfabetizzazione in atto sono costituiti da contenuti testuali suscettibili di riflessioni filosofiche per i ragazzi e relativi testi per insegnanti. Scritti da Lipman e dalla sua collaboratrice A.Sharp, editi in Italia da Liguori, sono così articolati: M. Lipman, *Il prisma dei perché*, Roma, Armando, 1992 - *Mark* - Altri testi possono essere utilizzati a completamento del curricolo dell’alfabetizzazione; esemplificando: da *La bottega del filosofo*, *Socrate al caffè*, *La filosofia come stile di vita* ai libri di Ermanno Bencivenga, *Platone è meglio del Prozac*, *Il mondo di Sofia*; opere di Fernando Savater; ulteriori testi e/o ipertesti scelti dai docenti che potranno predisporre anche in autonomia “materiali” di studio.

La valutazione prenderà in esame la modalità di partecipazione degli alunni, attraverso osservazioni mirate durante le attività filosofiche, cogliendo i loro effetti sullo sviluppo del processo socio-psico-cognitivo dei partecipanti. Le competenze acquisite da parte degli alunni riguarderanno l’accertamento in tutte le discipline poiché un percorso filosofico apporta sicuramente contributi in quanto a competenze linguistiche, logico matematiche, storico-socio-geografiche, metodologiche.

La frequenza al “Laboratorio di alfabetizzazione filosofica” sarà ritenuta valida e adeguata per sostenere una specifica prova d’accertamento finale atta ad acquisire - se positivamente superata - l’attestato, se il monte ore di partecipazione individuale non sarà inferiore a 18 della 24 ore previste d’attività.

SCHEDA PRESENTAZIONE
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO P.O.F. / PTOF d'ISTITUTO
A. s. 2014 / 2015 – 2015/2016

PARTE FINANZIARIA:

Personale interno	Ore previste per attività di insegnamento	Ore previste per attività funzionali	Totale spesa (a cura dell'Ufficio)	Fonte finanziamento (a cura Ufficio)	di (a)
DOCENTI:					
Docenti A036 / A037	24				
Docente referente Progetto	6	5 Project work Organizzazioni			
Personale ATA (Specificare il profilo):					
Collaborazioni ESTERNE (Associazioni, Istituzioni, Enti, Prestatori d'opera, Fornitori di servizi)- Indicare quando a titolo gratuito:					

ELENCO DETTAGLIATO DEL MATERIALE INVENTARIABILE E DI FACILE CONSUMO

Descrizione	Quantità	Eventuale catalogo di riferimento (da allegare)	Fonte di finanziamento (a cura dell'Ufficio)
Fotocopie	100 fogli A4		

Pescara, Settembre 2015

Referente di progetto:

Prof. Giovanni Dursi

Esercizio finanziario _____

Cod. _____

Denominazione del progetto:

MEDIA EDUCATION: Attività formativa corsuale e non per le Classi del secondo biennio

Referente: Prof. G. Dursi

Tempi di attuazione: annuale pluriennale

Data inizio: **Gennaio 2016**

Data termine: **Aprile 2016**

Numero di ore: **26** Calendarizzazione: **Attività seminariale "in presenza" ed on line pomeridiana con cadenza da definire, sulla base del quadro orario definitivo e delle disponibilità dell'utenza e dei Docenti coinvolti**

Giorni: **Da definire, sulla base del quadro orario definitivo e delle disponibilità dell'utenza e dei Docenti coinvolti**

Orari: **Ore pomeridiane da definire, sulla base del quadro orario definitivo e delle disponibilità dell'utenza**

Destinatari: **Classi del secondo biennio di ogni Indirizzo di studi - Numero di alunni da definire sulla base delle disponibilità dell'utenza**

Area di intervento:

Servizi alla persona e alla comunità

Riorganizzazione e adeguamento del servizio scolastico

Innovazione e comunicazione

Analisi del fabbisogno e del contesto / Conformità, coerenza, pertinenza:

"La *Media Education* è un'attività, educativa e didattica, finalizzata a sviluppare nei giovani una informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate per costruire messaggi e produrre senso, i generi e i linguaggi specifici" opportunamente evitando le opposte e nocive derive degli "apocalittici" e degli "integrati" (U. Eco).

"La *Media Education* indica l'educazione con i media, considerati come strumenti da utilizzare nei processi educativi generali; l'educazione ai media, che fa riferimento alla comprensione critica dei media, intesi non solo come strumenti, ma come linguaggio e cultura; ... educazione per i media, livello rivolto alla formazione dei professionisti". "Lo scopo della *Media Education*: offrire alle nuove generazioni non solo le chiavi per la comprensione dei media, ma anche suscitare nuovi 'artigiani' per una migliore qualità dei media e per un apporto costruttivo della loro cultura alla civiltà degli uomini".

"*Media Education* indica l'educazione con i media, considerati come strumenti da utilizzare nei processi educativi generali; l'educazione ai media, che fa riferimento alla comprensione critica dei media, intesi non solo come strumenti, ma come linguaggio e cultura; ... educazione per i media, livello rivolto alla formazione dei professionisti".

La tradizione dell'educazione e della scuola in particolare, ha, secondo una consolidata esperienza, una prevalente attenzione al passato, esalta il ruolo della ragione, si basa sull'oggettività, si costruisce nella durata, mira alla formazione del cittadino e dell'uomo integrale (Gonnet, 2001). La tradizione dei media, si presenta come una conoscenza rivolta all'attualità, fa leva sull'emozione e il piacere, si costruisce sull'effimero, esalta la soggettività, è condizionata da pesanti fattori economici e ideologici (Jacquinot, 1999). Un confronto non facile che, tuttavia, ha già dato dei buoni risultati, ma anche improprie "immersioni" (non solo e non tanto sul piano tecnico-funzionale della ICT) delle nuove generazioni che vanno corrette, immunizzandole dalla contagio tipico dell'omologazione, e riconsegnate alla libertà e produttività del pensiero "divergente" e dell'impegno socio-culturale degli studenti.

Articolazione dei contenuti:

I contenuti dell'attività formativa sono caratterizzati da 3 **campi disciplinari** riguardanti:

- le scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche applicate allo studio delle tecnologie e dei media audiovisivi e informatici;
- le scienze della comunicazione e dello spettacolo con riferimento specifico al cinema, alla radio, alla televisione, ai giornali e ai nuovi media digitali;
- cultura delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni con riferimento specifico al software didattico, alle piattaforme per la gestione dell'e-learning, alle reti e in particolare alla rete telematica policentrica definita InterNET.

Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive:

L'attività formativa proposta prevede un percorso informativo, educativo e critico per acquisire conoscenze e sviluppare capacità e abilità nei giovani partecipanti nelle seguenti aree: informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate per costruire messaggi e produrre senso, i generi e i linguaggi specifici - teorie e metodologie della ricerca nei domini dell'e-learning e della media education; - tecnologie e linguaggi della comunicazione nelle loro dimensioni sia didattico-istruzionale sia produttivo-realizzativa che di erogazione-diffusione; - progettazione, gestione e valutazione di interventi formativi in rete, blended e a distanza rivolti sia ai singoli sia alle organizzazioni; - progettazione, produzione, erogazione e valutazione di prodotti audiovisivi e multimediali informativi, formativi e educativi.

Metodologie, tecnologie, strumenti, risorse umane / Monitoraggio e verifica:

Analisi semiotica, con riferimento ai Cultural Studies, agli studi sulla ricezione, con trasferimento nella *Media Education* delle istanze dell'educazione liberatrice (Masterman, 1985; Hart, 1998; Martinez-de-Toda, 1998). Anche in Italia si stanno affermando gli studi di *Media Education* ed emergono degli orientamenti che sembrano sufficientemente condivisi (Giannatelli-Rivoltella, 1994 e 1995; Rivoltella, 2001). Non si ritiene di dover creare una nuova materia scolastica, ma si propone un 'lavoro di squadra' il cui regista (almeno nella scuola media inferiore) è l'insegnante di Scienze umane o sociali, coadiuvato da quello di educazione artistica, e dagli stessi genitori. La *Media Education* si sta configurando come un approccio multidisciplinare ai media, un curriculum across the curriculum (Masterman, 1997). L'educazione ai media viene progettata secondo un percorso progressivo e a spirale, che si sviluppa attorno ai singoli media con un grado di difficoltà e complessità crescenti (dalla fotografia, alla TV, ai giornali, al cinema...), e tenendo presenti le chiavi generali di approccio e comprensione dei media. Le attività di analisi e di produzione (lavoro pratico) procedono di pari passo. La sperimentazione mostra che gli alunni sanno far uso delle griglie di analisi dei testi mediatici proposte dalla semiotica e sanno impiegare gli strumenti come la telecamera e l'unità di montaggio in funzione creativa ed espressiva. Il lavoro pratico conserva, nella scuola, le caratteristiche di un esercizio didattico senza voler 'scimmiettare' il lavoro dei professionisti. Tuttavia la collaborazione di un professionista (come può essere un genitore degli alunni) dà un tono di serietà agli esercizi e assicura la qualità del prodotto. In ogni caso risulta centrale la funzione dell'insegnante con il ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento e animatore del gruppo-classe formato sulla *Media Education* che possiede un proprio stile educativo: democratico e non impositivo, di partecipazione e di scambio generazionale, di gioiosa collaborazione con i docenti e i compagni imparando e dando molto in termini di saggezza, esperienza di vita, quadri culturali ed etici che risultano indispensabili per ben 'navigare' nell'oceano dei media. La *Media Education* dà origine a un processo a lungo termine. Se la finalità della ME è il conseguimento dell'autonomia critica (Masterman, 1985) e la competenza mediatica nel campo degli strumenti di comunicazione sociale (Martinez-de-Toda, 1998), è chiaro che tali obiettivi possono essere raggiunti solo sul lungo periodo. Anzi, la competenza mediatica richiederà un costante aggiornamento e l'autonomia critica rinvierà continuamente alle nuove sfide dei media. La *Media Education* diverrà un'attività da sviluppare 'lungo la vita' e la scuola potrebbe farsi promotrice di iniziative di 'nuova alfabetizzazione per adulti, a cominciare dai genitori dei propri alunni. Un problema che si è presentato recentemente alla *Media Education* è quello del suo rapporto con la multimedialità. Non pare che le nuove tecnologie possano sostituirsi alla *Media Education*. Sarebbe più logico pensare che, all'interno di un approccio generale e critico ai media (la *Media Education*, appunto), possano trovare posto CD-ROM, ipertesti e InterNET, cioè le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Baacke, 1997; Calvani, 2001).

LICEO STATALE G. MARCONI PESCARA Anno scolastico 2015-2016
SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTI (secondo indicazioni Collegio Docenti e delibera del C.d.I.)

PARTE FINANZIARIA:

Personale interno	Ore previste per attività di insegnamento	Ore previste per attività funzionali	Totale spesa (a cura dell'Ufficio)	Fonte di finanziamento (a cura Ufficio)
DOCENTI:				
Docente referente del Progetto	10	4 Project work		
Docenti A036 / A037	6			
Personale ATA (Specificare il profilo):				
Collaborazioni ESTERNE (Associazioni, Istituzioni, Enti, Prestatori d'opera, Fornitori di servizi)- Indicare quando a titolo gratuito:				
Associazioni, Istituzioni, Enti, Aziende, Imprese sociali	10	Eventuale partecipazione oraria in co-presenza con i Docenti impegnati in attività di insegnamento		

ELENCO DETTAGLIATO DEL MATERIALE INVENTARIABILE E DI FACILE CONSUMO

Descrizione	Quantità	Eventuale catalogo di riferimento (da allegare)	Fonte di finanziamento (a cura dell'Ufficio)
Fotocopie	100 fogli A4		

Pescara, Settembre 2015

Referente di progetto:

Prof. Giovanni Dursi



SCHEDA PRESENTAZIONE
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO P.O.F. / PTOF d'ISTITUTO
A. s. 2014 / 2015 – 2015/2016

Pagina 1 / 4

TITOLO < ADOTTIAMO LA DEMOCRAZIA ! > - Corso di formazione politica alla cittadinanza attiva per studenti Classi IV e V

DOCENTE REFERENTE: Prof. Giovanni Dursi (Docente a t. i. di Filosofia e Scienze sociali)

ATTIVITÀ: Nuovo attivato nell'anno scolastico

DESTINATARI	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe: Classi IV e V <input type="checkbox"/> Studenti <input type="checkbox"/> Docenti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
TOTALE PARTECIPANTI	Secondo adesioni
OBIETTIVI EDUCATIVI	<ol style="list-style-type: none">1. Creare opportunità di sensibilizzazione ed orientamento degli studenti nella "dimensione politica" della vita civile2. Formare competenze di base relative all'esercizio consapevole della sovranità popolare mediante rappresentanti politici liberamente eletti (democrazia parlamentare)3. Alfabetizzare sulle dinamiche associative dei cittadini che mirano allo svolgimento di una comune attività politica4. Conoscere le diverse forme della rappresentanza mediante le elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, dei Consigli regionale, provinciale e comunale5. Conoscere le proposte e programmi relativi al <i>welfare state</i>, espressioni delle diverse culture politiche rappresentate dalle organizzazioni politiche
ATTIVITÀ DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• Campagne informative sul sistema dei diritti ed obblighi politici• Realizzazione di incontri con esponenti dei partiti, personalità delle Istituzioni e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni• Attività di documentazione e valorizzazione dell'esperienza conoscitiva
DURATA	ORE COMPLESSIVE: 15 SCANSIONE e TEMPI: Dicembre 2015 Quadro conoscitivo aggiornato ed attendibile delle organizzazioni politiche nazionalità (Attività informativo-formativa) 3 ORE - Febbraio / Aprile 2016 Incontri con esponenti dei partiti, personalità delle Istituzioni e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni (Attività informativa) ORE 10 – Maggio 2016 Dibattito studenti insegnanti e valutazione dell'esperienza 2 ORE
MATERIALI USATI	Supporti informatici e di natura telematica / Testi / Dotazione cancelleria
COLLABORAZIONI	COLLEGHI <input checked="" type="checkbox"/> ESPERTI <input type="checkbox"/> ALTRI <input type="checkbox"/>
MATERIALI PRODOTTI	Report finale, anche in forma multimediale, contenente la documentazione raccolta elaborata e commentata ELEMENTI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE
INDICATORI DA INDIVIDUARE IN FASE DI PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione di studenti• Organizzazione delle attività di documentazione e valorizzazione dell'esperienza conoscitiva• Sinergie apprenditive curricolari ed extrascolastiche
ALTRI INDICATORI VALIDI PER TUTTE LE ATTIVITÀ	N° DI ALUNNI ISCRITTI: N° DI ALUNNI PARTECIPANTI (AL 75% DELLE ATTIVITÀ): ATTUAZIONE: Operazioni effettuate (al 30/01): Operazioni effettuate (alla fine): Documenti prodotti: GRADIMENTO (risultati test): APPROFONDIMENTO (conoscenze acquisite): RICADUTA (sul percorso scolastico/lavoro):

DATA: Settembre 2015

DOCENTE REFERENTE:

Prof. Giovanni Dursi

M-POT-01 rev. 1



**SCHEDA PRESENTAZIONE ATTIVITÀ POTENZIAMENTO DEL
CURRICOLO
A. s. 2014 / 2015**

Pagina 2 / 4

RISORSE FINANZIARIE



SCHEDA PRESENTAZIONE ATTIVITÀ POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO
A. s. 2014 / 2015

Pagina 3 / 4

a) – Trattamento accessorio				b) – Missioni			c) – 03 Spese per il personale esterno			d) – Beni di investimento		
Descrizione	Imp. Orario	n. ore	Totale lordo	Descrizione	n. ore	Descrizione	Imp. orario	n. ore	Totale lordo	Descrizione	n.	
Attiv. agg.ve di insegnamento -Progettazione, organizzazione, docenza	25	15		Diarie intere		Attività direzione/formazione/aggiornam.						
Id. non di insegnamento	15,91			Diarie ridotte		Attività di tutoraggio						
Id. Direttore SGA	16,47			Orarie intere		Attività oraria di collaborazione						
Id. Ass.ti Tecnici	13,07			Orarie ridotte		Attività oraria occasionale						
Id. Ass.ti Amm.vi	13,07			Rimborsi								
Id. Coll. Scolastici	11,36											
TOTALE LORDO												
e) – Beni di consumo				f) – Prestazioni di servizi da terzi			g) – Altre spese					
Descrizione	Costo	Q.tà	Tot. Lordo (costo per quantità)	Descrizione	Imp. orario	n.	Totale Lordo	Descrizione	Imp. unit.	n.	Totale lordo	
				Promozione				Informazione				
				Trasporti				Quote associative				
				Servizi di manutenzione				Rimborsi agli studenti (autobus, ecc)				
				Servizi di erogazione				Assicurazioni				
				Servizi di consulenza/assistenza				Posta				
				Gite				Borse studio				



SSCHEDA PRESENTAZIONE
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO P.O.F. / PTOF d'ISTITUTO
A. s. 2014 / 2015 – 2015/2016

Pagina 1 / 4

TITOLO < JOB MISSION > Orientamento nella ricerca attiva del lavoro per studenti Classi III, IV e V LICEO STATALE G. MARCONI di PESCARA	
DOCENTE REFERENTE: Prof. Giovanni Dursi (Docente a t. i. di <i>Filosofia e Scienze sociali</i>)	
ATTIVITÀ: <input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> attivato nell'anno scolastico	
DESTINATARI	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe: Classi III, IV e V <input type="checkbox"/> Studenti <input type="checkbox"/> Docenti <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
TOTALE PARTECIPANTI	Secondo adesioni
OBIETTIVI EDUCATIVI	1. Creare opportunità di conoscenza ed orientamento degli studenti nella "dimensione lavorativa" della vita civile 2. Formare competenze di base relative alle opportunità di impiego nei settori privato, pubblico e "no profit" 3. Alfabetizzare sulle normative contrattuali in vigore 4. Conoscere tecniche promozionali delle proprie competenze e capacità 5. Conoscere le possibilità di accesso al credito per avvio all'autoimprenditorialità
ATTIVITÀ DA REALIZZARE	♦ Campagne informative sulla ricerca attiva del lavoro e valutazione del "potenziale" ♦ Realizzazione di incontri con esponenti delle imprese private (Confindustria Abruzzo) e "no profit", personalità delle Istituzioni (Direzione regionale Ministero del lavoro e della Previdenza sociale) e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, esponenti sindacali, funzionari degli Istituti di credito ♦ Attività di documentazione e valorizzazione dell'esperienza conoscitiva
DURATA	ORE COMPLESSIVE: 20 SCANSIONE e TEMPI: Dicembre 2015 Quadro conoscitivo aggiornato ed attendibile delle modalità utili ad intercettare opportunità lavorative – Incontri sulla "negoiazione": 1) Prassi significative nella identificazione e valorizzazione delle proprie capacità 2) Vivere e lavorare in una organizzazione (Attività informativo-formativa) 6 ORE - Febbraio / Aprile 2016 Incontri con esponenti delle imprese private (ConfindustriaAbruzzo) e "no profit", personalità delle Istituzioni (Direzione regionale Ministero del lavoro e della Previdenza sociale) e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, esponenti sindacali, funzionari degli Istituti di credito (Attività informativo-orientativa) ORE 12 – Maggio 2016 Dibattito studenti insegnanti e valutazione dell'esperienza 2 ORE
MATERIALI USATI	Supporti informatici e di natura telematica / Testi / Dotazione cancelleria
COLLABORAZIONI	COLLEGGI <input checked="" type="checkbox"/> ESPERTI <input checked="" type="checkbox"/> ALTRI <input type="checkbox"/>
MATERIALI PRODOTTI	Report finale, anche multimediale, contenente la documentazione raccolta elaborata e commentata
ELEMENTI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE	
INDICATORI DA INDIVIDUARE IN FASE DI PROGETTAZIONE	♦ Partecipazione di studenti ♦ Organizzazione delle attività di documentazione e valorizzazione dell'esperienza conoscitiva ♦ Sinergie apprenditive curriculari ed extrascolastiche
ALTRI INDICATORI VALIDI PER TUTTE LE ATTIVITÀ	N° DI ALUNNI ISCRITTI: N° DI ALUNNI PARTECIPANTI (AL 75% DELLE ATTIVITÀ): ATTUAZIONE: Operazioni effettuate (al 30/01): Operazioni effettuate (alla fine): Documenti prodotti: GRADIMENTO (risultati test): APPROFONDIMENTO (conoscenze acquisite): RICADUTA (sul percorso scolastico/lavoro):
DATA: Settembre 2015	DOCENTE REFERENTE: Prof. Giovanni Dursi



SCHEDA PRESENTAZIONE ATTIVITÀ POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO
A. s. 2014 / 2015

Pagina 2 / 4

RISORSE FINANZIARIE

a) – Trattamento accessorio				b) – Missioni				c) – 03 Spese per il personale esterno				d) – Beni di investimento			
Descrizione	Imp. Orario	n. ore	Totale lordo	Descrizione	n. ore	Descrizione	Imp. orario	n. ore	Totale lordo	Descrizione	Imp. unit.	n.	Totale lordo	n.	
Attiv. aggr.ve di insegnamento: Progettazione, organizzazione, docenza	28,41	20		Diarie intere		Attività direzione/formazione/aggiornam.									
Id. non di insegnamento	15,91			Diarie ridotte		Attività di tutoraggio									
Id. Direttore SGA	16,47			Orarie intere		Attività oraria di collaborazione									
Id. Ass.ti Tecnici	13,07			Orarie ridotte		Attività oraria occasionale									
Id. Ass.ti Amm.vi	13,07			Rimborsi											
Id. Coll. Scolastici	11,36														
TOTALE LORDO															
e) – Beni di consumo				f) – Prestazioni di servizi da terzi				g) – Altre spese							
Descrizione	Costo	Qtà	Tot. Lordo (costo per quantità)	Descrizione	Imp. orario	n.	Totale Lordo	Descrizione	Imp. unit.	n.	Totale lordo				
				Promozione				Informazione							
				Trasporti				Quote associative							
				Servizi di manutenzione				Rimborsi agli studenti (autobus, ecc)							
				Servizi di erogazione				Assicurazioni							
				Servizi di consulenza/assistenza				Posta							
				Gite				Borse studio							
TOT. LORDO															

Risorse umane (indicare i profili di riferimento dei docenti, ATA con i requisiti richiesti, e i nomi di chi ricopre ruoli rilevanti): _____



SCHEDA PRESENTAZIONE ATTIVITÀ POTENZIAMENTO DEL
CURRICOLO
A. s. 2014 / 2015

Pagina 3 / 4

Beni e materiale di consumo: _____

Contributo individuale a carico degli allievi partecipanti: €. _____

Servizi di terzi (indicare i profili di riferimento con i requisiti richiesti e i nomi di chi ricopre ruoli rilevanti): _____

Note: _____

DATA: Settembre 2015

FIRMA DOCENTE REFERENTE: Prof Giovanni Dursi

Report progetti a.s. 2015/2016

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO CINEFORUM IN LINGUA STRANIERA
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	prof. Patrizia Malandra
3.	TIPOLOGIA (annuale/triennale)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	ampliamento delle competenze linguistiche quali comprensione e produzione orale, comprensione del messaggio, approccio ai diversi linguaggi che contribuiscono alla composizione del film, completamento della loro preparazione disciplinare e linguistica attraverso la visione di film, arricchimento dell'offerta formativa, comprensione della complessità dell'opera cinematografica.
5.	DESTINATARI	GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	alunni del secondo biennio e del quinto anno che studiano le lingue delle quali vengono proposte le proiezioni dei film
7.	METODOLOGIA	Le proiezioni verranno introdotte dall'intervento di un insegnante di lingua, che spiegherà sinteticamente ai ragazzi le finalità del progetto, le finalità del film in visione e il perché di quella scelta. Il tutto si svolgerà nella lingua straniera di cui si proietterà il film. Ogni incontro avrà durata variabile a seconda della lunghezza del film proposto. All'inizio della proiezione verrà distribuito del materiale, quali schede sul film graduate per livello, finalizzato alla comprensione e al potenziamento della lingua in oggetto.
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	nessuna collaborazione esterna
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	non sono previste collaborazioni
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	18/01/2016
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	09/05/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	LUNEDI
13.	INDICARE ORARIO	dalle ore 14.30 alle 16.30
14.	FASI OPERATIVE	il progetto prevede la proiezione di un film in lingua al mese con introduzione in lingua e dibattito finale. Ogni mese si proietterà un film in una delle cinque lingue studiate nel nostro Liceo per un totale di cinque incontri da svolgersi in orario pomeridiano. Calendarizzazione proposta: 18 gennaio 2016 15 febbraio 2016 14 marzo 2016 11 aprile 2016 9 maggio 2016
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Malandra Patrizia
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	nessuna da parte del docente coordinatore
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	5
19.	Importo compenso lordo dipendente	

	(a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	docenti coinvolti nel progetto: Franceschetti Paola Lancia Margherita D'Angelo Mirella Marolla Sandra Chala Galyna
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	10
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	5
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A. (indicare il profilo)	ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.	COLLABORAZIONI ESTERNE	
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	non presenti
29.	ACQUISTI E SERVIZI	
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE
31.	LOGISTICHE	I film saranno proiettati nell'aula magna dell'Istituto in orario pomeridiano.
32.	ORGANIZZATIVE	Si utilizzerà il proiettore presente nell'aula magna. Per le schede di lavoro si utilizzerà materiale cartaceo fornito dai docenti partecipanti al progetto.
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	22/10/2015

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	TEATRO IN LINGUA ORIGINALE: FRANCESE, INGLESE, RUSSO, SPAGNOLO, TEDESCO
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di Lingue
3.	TIPOLOGIA (annuale/triennale)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	<p>La nostra scuola ha sempre proposto negli ultimi anni un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite la scelta di rappresentare opere teatrali in lingua straniera.</p> <p>In un contesto di poco utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni simili a quelle reali, in questo caso in un contesto culturale e linguistico multilinguistico. Tale esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera. Grazie a questa attività gli alunni acquisiscono le competenze di base necessarie per trarre beneficio da un'esposizione in lingua in situazione simile a quella reale e la stessa è utile per stimolare la comprensione orale della lingua, l'arricchimento del lessico degli studenti, curare soprattutto la pronuncia e l'intonazione.</p> <p>Obiettivi generali del processo formativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare; • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli; • Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi con il rafforzamento dell'autostima; • ascoltare gli altri e cooperare per acquisire sentimenti di tolleranza e valorizzare delle differenze; • Sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta e perfezionare la pronuncia e l'intonazione; • Arrivare all'acquisizione di una disinvolta competenza linguistica; • Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale; • sviluppo delle potenzialità del linguaggio verbale e non verbale, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione in lingua straniera; • apprendere l'espressione di idee ed emozioni. <p>Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivare gli studenti nello studio della lingua straniera e appassionarli alla materia attraverso l'emozione che solo il linguaggio teatrale sa trasmettere senza mediazioni. • Veicolare agli studenti spunti linguistici e culturali attuali e di alta qualità in modo coinvolgente e favorire la partecipazione. • Vivere grazie anche all'esperienza di una rappresentazione in lingua straniera un momento di condivisione collettiva e non virtuale.
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE

6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	Tutti gli alunni delle classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a di tutti gli indirizzi; i docenti dei singoli dipartimenti di lingua selezioneranno gli alunni tenendo conto delle necessità e delle opere che sarà possibile mettere in scena; i docenti di lingua saranno interni (solo nel caso in cui non ci fosse la disponibilità, si convocheranno docenti esterni); potrebbero essere contattati docenti esterni per curare i movimenti, la recitazione, la modulazione del linguaggio e tutto quanto fosse necessario alla rappresentazione.
7.	METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione di pronuncia ed espressione • aiutare ad interpretare testi in lingua straniera – fare esercizi di movimento e voce per interpretare personaggi e situazioni; • collaborare insieme e realizzare un lavoro di gruppo; • allestire scene, costumi, musica e oggetti da portare sul palcoscenico; • realizzare una locandina; • mettere in scena una rappresentazione finale ed eventualmente una realizzazione video.
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	Solo nel caso in cui non ci fosse la disponibilità di docenti interni, si convocheranno docenti esterni; potrebbero essere contattati docenti esterni per curare i movimenti, la recitazione, la modulazione del linguaggio e tutto quanto fosse necessario alla rappresentazione
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A TITOLO ONEROSO
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	01/11/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	30/06/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	14,30 - 16,30 (da concordare)
14.	FASI OPERATIVE	<p>scelta dei docenti che terranno il laboratorio</p> <p>scelta del brano dell'opera da mettere in atto</p> <p>scelta degli alunni partecipanti</p> <p>organizzazione ruoli degli alunni</p> <p>percorso formativo sulla corretta pronuncia, giusta intonazione, esatta dizione, uso del lessico, giusti movimenti sul palco, etc.</p> <p>studio del testo</p> <p>allestire scene, costumi, musica e oggetti da portare sul palcoscenico;</p> <p>messa in scena dell'opera</p>
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di Lingua
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	Da verificare e secondo necessità
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	Da concordare con DS. e D.S.G.A.
24.	PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	Da concordare con D.S. e D.S.G.A

26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
27.	COLLABORAZIONI ESTERNE	
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	secondo necessità da verificare
29.	ACQUISTI E SERVIZI	
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Aula Magna aule laboratori di informatica laboratori di lingua LIM
32.	ORGANIZZATIVE	luci microfoni altoparlanti cinepresa macchina fotografica
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CERTIFICAZIONI IN LINGUA STRANIERA
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di Lingua
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	<p>Nell'attuale assetto economico-produttivo mondiale è centrale la necessità di conoscere una o più lingue straniere come fattore trasversale di sviluppo civile e professionale in un contesto non solo europeo.</p> <p>Con questo progetto si acquisiranno, per livelli, competenze linguistiche tali da permettere di usare lessico e strutture morfo-sintattiche spendibili nel contesto lavorativo post-scolastico, nonché di ottenere certificazioni riconosciute a livello mondiale utili ad arricchire i curricula formativi.</p> <p>Incremento delle competenze cognitive e socio-affettive: (valido per tutte le lingue e per tutti i livelli)</p> <p>Competenze cognitive</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'uso delle quattro abilità linguistiche - migliorare le competenze linguistiche - superare un test in lingua - approfondire le conoscenze sulla civiltà e la cultura <p>Competenze socio-affettive</p> <ul style="list-style-type: none"> - condividere con alunni di altre classi esperienze e conoscenze - prepararsi ad agire in contesto internazionale, multiculturale e competitivo - sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie interazioni
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	I corsi saranno rivolti a tutti gli alunni delle classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a di tutti gli indirizzi del Liceo Statale "G. Marconi"; i docenti dei singoli dipartimenti di lingua selezioneranno gli alunni tenendo conto dei corsi che sarà possibile attivare;
7.	METODOLOGIA	<p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autoapprendimento guidato e cooperativo in contesto orientato all'azione sociale - cooperative learning - esercitazioni pratiche in gruppo di produzione orale - lezioni di gruppo - test d'ingresso - test d'uscita <p>Tecnologie: laboratorio multimediale strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - libro di testo - fotocopie di materiale autoprodotta - lettore DVD - PC, strumenti multimediali e digitali quali la LIM - prove strutturate <p>Risorse umane: esperti di madrelingua, docenti interni ed esterni qualificati di livello certificato C2, Monitoraggio e verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - customer satisfaction - percentuale di incremento del flusso rispetto agli anni precedenti - distribuzione della frequenza di valutazioni in ingresso, in uscita e di conseguita certificazione - impatto su dispersione e sospensione di giudizio - percentuale numero certificazioni e iscrizioni
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	nel caso non ci sia disponibilità di docenti interni si farà ricorso a docenti esterni di provata esperienza e competenza

9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A TITOLO ONEROSO
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	01/11/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	30/06/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	14,30 - 16,30
14.	FASI OPERATIVE	scelta docenti che terranno i corsi scelta alunni dopo aver visionato adesioni degli stessi ai corsi formazione dei gruppi classe organizzazione e calendarizzazione dei corsi organizzazione test d'entrata svolgimento dei corsi organizzazione test d'uscita
15.	RISORSE UMANE	
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di Lingue
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A.
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A.
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A.
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A.
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A.
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	Da concordare con D.S. e D.S.G.A.
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.	COLLABORAZIONI ESTERNE	
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	nel caso in cui non vi siano docenti interni che vogliono fare il corso, si farà ricorso a docenti esterni Goethe Institute ALLIANCE FRANÇAISE Cambridge University Istituto Cervantes Athena DOCET Pescara INLINGUA School - Pescara
29.	ACQUISTI E SERVIZI	
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Aule Aula Magna Laboratori Linguistici Laboratori Informatica Biblioteca Aule LIM
32.	ORGANIZZATIVE	LIM Computer Fotocopiatrici Fotocopie Libri Dizionari
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA

34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	25/10/2015

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	STAGE LINGUISTICI
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di Lingua
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	Migliorare le abilità comunicative approfondendo nello stesso momento argomenti di sintassi della L2; Conoscere la cultura del paese ospitante attraverso la quotidianità ed il contatto con la realtà sociale del paese ospitante; Condividere con i coetanei un'esperienza didattica ed educativa che consenta di conoscere altri stili di vita e far conoscere i propri all'estero, al di là di qualsiasi luogo comune, nel rispetto e nella tolleranza.
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte, quinte Liceo Linguistico, L. Economico Sociale e L. Scienze Umane che studiano la lingua scelta. In alcuni casi potrebbero essere scelti solo alunni del secondo biennio e dell'anno finale.
7.	METODOLOGIA	Le lezioni sono tenute da docenti di madrelingua specializzati nell'insegnamento della propria lingua madre agli stranieri. Le lezioni generalmente si svolgeranno dal lunedì al venerdì, di mattina o di pomeriggio a seconda dell'organizzazione e delle esigenze della scuola che ospita. I ragazzi verranno divisi a seconda del livello in gruppi chiusi (cioè non internazionali). Frequenteranno le lezioni per 4 lezioni al giorno (in alcuni casi ore di 55 minuti). Nei momenti in cui i ragazzi non assisteranno alle lezioni seguiranno un programma didattico-culturale organizzato dalla scuola, con accompagnatore, incluso nel prezzo. La scuola prevede inoltre, su richiesta degli insegnanti italiani, corsi specifici per la preparazione agli esami di certificazione. In ogni caso alla fine del corso i ragazzi riceveranno un attestato di frequenza.
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	La scelta delle varie agenzie organizzatrici dei singoli stage è stata fatta in base alle esperienze già maturate negli passati dai docenti referenti, sempre coadiuvati dai docenti di lingue coinvolti nel progetto, dopo aver visionato e selezionato diversi preventivi per ogni stage. Per la scelta delle agenzie a cui affidare l'appalto si è tenuto conto dei seguenti fattori: 1. della qualità del servizio, dell'efficienza e della precisione nel fornire quanto richiesto dai docenti referenti, compresi i preventivi per i voli o per i pullman, l'acquisto dei biglietti aerei o dei pullman 2. l'eventuale servizio transfer da e per l'aeroporto di destinazione 3. il riconoscimento o meno della scuola scelta di un ente certificatore 4. della migliore offerta didattica per quanto riguarda i corsi di lingua 5. migliore offerta culturale per le attività extra didattiche

		6. migliore sistemazione per gli alunni (l'ubicazione della scuola nella località scelta, vicinanza delle famiglie ospitanti o della residenza scolastica alla scuola dove si tengono i corsi, numero di alunni nella stessa casa o nella stessa stanza, etc.) 7. migliore offerta economica complessiva
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A TITOLO ONEROSO
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	01/11/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	30/04/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	da svolgere in parte all'estero
14.	FASI OPERATIVE	Proposta stage linguistici per ogni lingua Raccolta adesioni stage linguisti Scelta docenti accompagnatori Richiesta proposta di stage a varie agenzie Scelta tra le varie proposte con modalità ben definite prima Scelta alunni che dovranno versare la prima rata d'acconto Pagamento seconda rata Partenza per lo stage Svolgimento dello stage linguistico Ritorno a casa
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di Lingue
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	Da scegliere per ogni singolo stage
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	Da concordare con D.S. e D.S.G.A
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.		COLLABORAZIONI ESTERNE
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	Agenzie da scegliere per ogni singolo stage linguistico
29.		ACQUISTI E SERVIZI
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Aula Magna Aule
32.	ORGANIZZATIVE	Computer Proiettore Megaschermo
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PRIVATA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	LE CITTADINANZE
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Maria Grazia Gigante, Angela Chiarotti, Maria Teresa Orsomarso
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	<p>Il progetto intende promuovere la diffusione della cultura dei diritti umani, della cultura costituzionale, della cittadinanza europea, sociale e digitale, l'acquisizione della consapevolezza dell'ambiente finanziario ed economico che ci circonda in coerenza con il Piano dell'offerta formativa L'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici, del terzo settore attraverso la simulazione d'impresa.</p> <p>Le attività offriranno la possibilità agli alunni di incrementare le loro competenze arricchendo il percorso formativo con un confronto con referenti competenti nei diversi ambiti. Il progetto, inoltre ha come obiettivo lo sviluppo delle abilità di: saper ascoltare, lavorare in gruppo, fornire il proprio contributo personale, rispettare le opinioni degli altri, organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e modalità di informazioni, acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta</p> <p>Gli ambiti del progetto sono legati alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cittadinanza giuridica; -cittadinanza economica; -cittadinanza digitale; -cittadinanza sociale; -Costituzione e legalità.
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	I destinatari saranno gli alunni di tutti gli indirizzi delle classi che intendono arricchire il progetto formativo con la partecipazione ad incontri, con la visione di film, con la simulazione d'impresa, con visite aziendali, con viaggi d'istruzione
7.	METODOLOGIA	<p>Visione di film;</p> <p>incontri con esperti e figure professionali;</p> <p>visite aziendali;</p> <p>simulazione d'impresa</p> <p>stage</p> <p>attività di volontariato</p> <p>attività di laboratorio.</p> <p>viaggi d'istruzione nelle sedi istituzionali nazionali ed europee</p>
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	Saranno invitati esperti, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni.
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A TITOLO GRATUITO
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	25/10/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	31/08/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	MARTEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	in orario scolastico e post scolastico
14.	FASI OPERATIVE	<p>Predisposizione di incontri in aula magna;</p> <p>Organizzazione di visite aziendali;</p> <p>Progettazione e organizzazione di viaggi d'istruzione presso le istituzioni nazionali ed europee (vedere scheda viaggi)</p>

		Proiezione, riflessione e discussione di film inerenti gli argomenti di approfondimento prescelti Simulazione d'impresa Stage
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Maria Grazia Gigante, Angela Chiarotti, Maria Teresa Orsomarso
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	15
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	15
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	Rosanna Mannias, Roberta Trivisonno, Catja Bomba, Tiziana Crisante, Elena Bazzucchi, Rosanna Merciaro
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	18
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	DSGA, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	12
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.		COLLABORAZIONI ESTERNE
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	Non sono presenti
29.		ACQUISTI E SERVIZI
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Aula magna, Laboratorio di informatica, biblioteca
32.	ORGANIZZATIVE	video proiettore, computer, fotocopie
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	25/10/2015

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	ESPLORIAMO L'EUROPA
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Maria Grazia Gigante, Maria Teresa Orsomarso
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	L'Obiettivo del progetto è quello di contribuire a formare il cittadino europeo che sappia promuovere ed organizzare insieme a tutti gli altri uomini azioni rivolte alla costruzione di una società pacifica, democratica, giusta e solidale, fondata sul dialogo. Il percorso formativo si propone di attivare la partecipazione degli studenti, coinvolti nella scoperta dei valori dell'integrazione europea e nelle sue tappe fondamentali con una riflessione sul significato del concetto di cittadinanza europea.
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	Gli alunni delle classi di tutti gli indirizzi
7.	METODOLOGIA	percorso teorico laboratorio didattico visita presso le istituzioni periferiche dell'ue visita alle sedi delle istituzioni europee partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla rappresentanza in Italia della Commissione europea partecipazione al role play game (gli alunni interpretano il ruolo degli eurodeputati) presso il Parlamento europeo di Bruxelles
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	Enti
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A titolo gratuito
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	31/10/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	30/06/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	MARTEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	ore curricolari ed extra curricolari
14.	FASI OPERATIVE	individuazione dei partecipanti distribuzione del materiale visite alle sedi istituzionali partecipazione al role play game realizzazione del video
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Maria Grazia Gigante, Maria Teresa Orsomarso
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	10 per ciascun insegnante
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	15 per ciascun insegnante
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	Angela Chiarotti
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	10
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	15
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	DSGA, ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	12
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.		COLLABORAZIONI ESTERNE

28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	non presenti
29.		ACQUISTI E SERVIZI
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Aula magna, laboratorio di informatica, biblioteca
32.	ORGANIZZATIVE	computer, fotocopie, videoproiettore, videocamera
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA, PRIVATA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	25/10/2015

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO "AKTION WIEN"
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Sandra Maria Marolla
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	Gli obiettivi inerenti alla lingua sono il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative relative al livello A2-B1 del QCE e per l'ambito culturale lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale, storico e artistico della lingua tedesca e in particolare dell'Austria e di Vienna.
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	IL progetto si rivolge agli studenti delle classi quarte e quinte che studiano la lingua tedesca e hanno una buona conoscenza di essa. Numero min. 10 max. 60 studenti.
7.	METODOLOGIA	Il metodo diretto è applicato nelle varie situazioni durante tutta la settimana. Gli alunni possono confrontarsi con una nuova civiltà e cultura attraverso l'utilizzo e la messa in pratica nella realtà di ciò che è stato appreso in classe. Essi ascoltano delle spiegazioni in tedesco dei luoghi visitati, comunicano e riferiscono per iscritto in lingua tedesca. Inoltre hanno la possibilità di approfondire delle tematiche oggetti di studio delle varie materie scolastiche, p.e la storia, la storia dell'arte e la filosofia.
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	Bundesministerium für Unterricht, Kunst und Kultur , Wien (Ministero dell' Istruzione, arte e cultura austriaco)
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A TITOLO ONEROSO
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	20/03/2016
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	25/03/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	da domenica a venerdì
14.	FASI OPERATIVE	Le classi si recheranno a Vienna e alloggeranno presso degli ostelli della gioventù a Vienna. Sono previsti tre pasti giornalieri. Il programma della settimana sarà stabilito in base alle indicazioni elencate dagli insegnanti. Ogni giorno gli studenti assisteranno a delle visite guidate tenute da guide del luogo che spiegheranno i siti di interesse storico-culturali in lingua tedesca. Le classi parteciperanno inoltre ad un evento musicale (concerto, opera o operetta). Il programma si svolge da lunedì mattina al venerdì sera.
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Marolla Sandra Maria
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	non previste
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	2
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	Malandra Patrizia Lancia Margherita
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	2
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	

25.	ORE FUNZIONALI	
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.	COLLABORAZIONI ESTERNE	
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	non presenti
29.	ACQUISTI E SERVIZI	
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	il progetto si svolge interamente all'estero.
32.	ORGANIZZATIVE	L'organizzazione si svolge interamente all'estero.
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA, PRIVATA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	25/10/2015

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	ANGELA CHIAROTTI-G. SABLONE
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	Sensibilizzare l'alunno all'esercizio di attività d'impresa avvicinandolo al contesto economico-sociale del territorio; promuovere la partecipazione dinamica degli studenti attraverso gruppi di lavoro; offrire agli studenti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione, alla gestione di un'impresa del tutto simile a quelle reali; approfondire e avvicinarsi in modo stimolante al mondo del lavoro.
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	classi terze classi terze
7.	METODOLOGIA	percorso teorico problem solving gruppi di lavoro; distribuzioni di ruoli e di responsabilità; interventi degli esperti; utilizzo di mezzi, media e sussidi didattici
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	Ditte Private Comune Camera di Commercio - Ufficio del Registro Agenzia delle Entrate individuazione Azienda Tutor le collaborazioni sono di tipo informativo
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A TITOLO GRATUITO
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	01/02/2016
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	04/06/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	GIOVEDÌ
13.	INDICARE ORARIO	14:30 - 16:00
14.	FASI OPERATIVE	Fase di sensibilizzazione Analisi del Territorio Business IDEA Fase di attivazione: Documentazione preliminare (Business Plan, Organigramma, Atto Costitutivo e Statuto), Gestione dell'anagrafiche, documenti per la funzione di stato. Gestione dell'impresa
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Angela Chiarotti
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	15
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	15
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	SABLONE GABRIELE
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	15
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	15
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	

24.	PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTE TECNICO
25.	ORE FUNZIONALI	20
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	Cooperativa "A:S: TEATE VOLLEY" (mail: teatevolley@libero.it)
28.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
29.	LOGISTICHE	laboratori
30.	ORGANIZZATIVE	materiale di cancelleria, mezzi audiovisivi, computer
31.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
32.	ACQUISTI PREVISTI	
33.	QUANTITA'	
34.	PREZZO UNITARIO	
35.	PREZZO COMPLESSIVO	
36.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	25/10/2016

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	FRONTI PER I TEST
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Bascelli Annalisa
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	Il corso si prefigge lo scopo di aiutare i ragazzi a prepararsi per i test di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato, per le discipline: fisica, matematica, chimica.
5.	DESTINATARI	ALUNNI
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	Gli alunni delle classi 5°
7.	METODOLOGIA	I GRUPPI DOVRANNO ESSERE DI UN MASSIMO DI 30 ALUNNI 3 incontri di 2h per FISICA 5 incontri di 2h per MATEMATICA 5 incontri di 2h per CHIMICA
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	NON SONO PREVISTE
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	non sono previste collaborazioni
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	07/01/2016
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	08/04/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	MARTEDI
13.	INDICARE ORARIO	14:30/16:30
14.	FASI OPERATIVE	
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	ANNALISA BASCELLI
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	26
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	2
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	NESSUNO
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	13
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.		COLLABORAZIONI ESTERNE
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	NON PRESENTI
29.		ACQUISTI E SERVIZI
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE
31.	LOGISTICHE	AULA DI INFORMATICA
32.	ORGANIZZATIVE	FOTOCOPIATRICE, COMPUTER
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	26/10/2015

		MAI PIU PAURA DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA
1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Di Domenica Manuela
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	La paura della fisica è in gran parte paura, della matematica, quella che fa dire a molte persone e quasi a vantarsi : "Io non ho mai capito niente di matematica". C'è una diffusa passività nell'apprendimento della matematica e difficoltà di collegare i temi trattati dalla disciplina ai problemi del mondo reale, riducendo l'apprendimento all'acquisizione mnemonica di formule e procedure automatiche. Con questo laboratorio si cercherà di rendere interessante e coinvolgente una disciplina considerata, troppo spesso, ostica e riservata a pochi, riuscendo anche a comunicarne la bellezza.
5.	DESTINATARI	ALUNNI
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	Alunni di classi diverse che vogliono partecipare al laboratorio. Un gruppo costituito da alunni del I, II e III anno ed un altro gruppo da alunni del IV e V anno.
7.	METODOLOGIA	I ragazzi lavoreranno in gruppi procedendo per fasi: 1. Analisi della problematica 2. Costruzione del modello 3. Studio del modello 4. Validazione del modello.
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	Non sono previste.
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	non sono previste collaborazioni
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	18/11/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	27/01/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	MERCOLEDI
13.	INDICARE ORARIO	14.30-16.30
14.	FASI OPERATIVE	Ogni docente lavorerà con un gruppo. Durante le giornate di orientamento in entrata, si è pensato di far presentare ai ragazzi che partecipano al laboratorio, il modello matematico di un "fenomeno" del mondo reale in modo da mostrare che ancorare l'insegnamento della matematica alla vita reale, oltre a stimolare l'interesse, favorisce la partecipazione attiva e responsabile, rende consapevoli delle potenzialità del linguaggio matematico e permette di valutare le proprie conoscenze, abilità e competenze.
15.	RISORSE UMANE	
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Manuela Di Domenica
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	10 ore
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	5 ore
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	Catja Bomba
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	10 ore
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	5 ore
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTE TECNICO
25.	ORE FUNZIONALI	4 ore

26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)
27.	COLLABORAZIONI ESTERNE	
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	Non presenti
29.	ACQUISTI E SERVIZI	
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Aule in cui sono presenti le LIM funzionanti. Laboratorio di informatica per 4 ore.
32.	ORGANIZZATIVE	Materiale per fotocopie
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	26/10/2015

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROVE DI EVACUAZIONE E CARTELLONISTICA D'ISTITUTO
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	D'Illario A.
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	<p>Sviluppare sensibilità, conoscenze, competenze e comportamenti corretti rispetto alla prevenzione di infortuni e malattie negli ambiente lavorativi.</p> <p>Sensibilizzare la popolazione studentesca ai temi, della lettura, della analisi, della interpretazione costruttiva, del rispetto degli edifici pubblici ed in particolare di quelli scolastici.</p> <p>Obiettivi</p> <p>sviluppare competenze per la soluzione di problemi organizzativi complessi;</p> <p>migliorare le capacità di comunicazione attraverso diversi canali;</p> <p>affinare la capacità di osservare e condizionare i comportamenti delle persone</p> <p>Insegnare ai ragazzi a familiarizzare con</p> <ul style="list-style-type: none"> - codici "letterari" (nomenclatura dei luoghi) - codici numerici e quantitativi - simbologie grafiche e cromatiche di designazione presenti nella cartellonistica pubblica e, in particolare, scolastica. <p>Rendere operativi gli alunni attraverso concrete proposte di intervento sulla cartellonistica scolastica.</p>
5.	DESTINATARI	ALUNNI
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	per lo svolgimento del lavoro: alunni delle Classi III e classi IV (indipendentemente dagli indirizzi); fruitori dei prodotti finali: tutto il personale scolastico, frequentatori l'Istituto
7.	METODOLOGIA	<p>Attività di gruppo; attività di problem solving</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Coinvolgimento di piccoli gruppi per elaborazione di proposte progettuali</p> <p>Realizzazione cartellonistica</p>
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	No
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	non sono previste collaborazioni
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	21/09/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	29/04/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	MERCOLEDI
13.	INDICARE ORARIO	14.30 -16.00
14.	FASI OPERATIVE	<p>analisi della situazione esistente (classi, punti di raccolta, materiale per le prove di evacuazione, infrastrutture, tempi, ecc.), sviluppo del piano di integrazione materiale e della comunicazione, organizzazione prove ed osservazione comportamenti; analisi degli eventi e proposte correttive, preparazione lavoro per prossime attività.</p> <p>Enucleazione degli obiettivi del progetto e coordinamento tra gli insegnanti coinvolti (fase riguardante solo gli insegnanti).</p> <p>Individuazione dei nuclei tematici corrispondenti agli obiettivi.</p> <p>Illustrazione del progetto e delle sue fasi agli alunni partecipanti.</p>

		Suddivisione dei nuclei tematici del progetto in sotto nuclei e distribuzione delle attività a gruppi di studenti. Ricognizione delle proposte operative da parte dei gruppi di lavoro. Realizzazione cartellonistica e relativa ricollocazione export degli alunni coinvolti alle relative classi di appartenenza circa il lavoro svolto
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	D'Ilario
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	10
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	15
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	V. Fontana
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	15
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	10
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	15 + 15
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.		COLLABORAZIONI ESTERNE
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	no
29.		ACQUISTI E SERVIZI
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Laboratorio di Fisica, computer, stampanti, Biblioteca, Aula Magna, corridoi e ambienti della scuola per la ricognizione dei luoghi, ambienti esterni.
32.	ORGANIZZATIVE	Materiali da cancelleria, fogli per plastificazione, carta per stampanti formato A3 e A4
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
34.	ACQUISTI PREVISTI	catalogo Cartotecnica Romana: bacheca murale (CM 87 X CM 63) cod. 4224 o equivalente catalogo Blu Paper targhe Info Sign (cm 21 x cm 29,7) cod. 236919 o equivalente
35.	QUANTITA'	80 + 80
36.	PREZZO UNITARIO	vedi catalogo
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	26/10/2015

1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	STORIA- COMUNICAZIONE-CREATIVITÀ (PROGETTO COMPLESSO): PIRANDELLO: CONVEGNO E CONCORSI. FLA: FESTIVAL DELLA LETTERATURA. LEGGERE DANTE. COSTITUZIONE E LEGALITÀ. CINEFORUM. PER UN PUGNO DI LIBRI. COSTITUZIONE E LEGALITÀ. QUOTIDIANO ON LINE.
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	D'Innocenzo- Murgo
3.	TIPOLOGIA (ANNUALE/TRIENNALE)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle capacità di ascolto e di comunicazione - consolidamento delle capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione - stimolo alla produzione di testi critici, creativi e multimediali - sviluppo di una adeguata metodologia della ricerca letteraria e storica - apertura alla conoscenza e alla collaborazione con il mondo esterno - sviluppo della creatività come dinamica di gruppo ed autoscienza - sviluppo dello spirito critico interrogandosi sui fatti della realtà circostante in modo da inserirsi nel contesto sociale come protagonisti e non come spettatori passivi -assunzione di consapevolezza di sé, apertura all'espressione del sé - promozione della lettura attiva della Costituzione - conoscenza del quadro dei valori e dei principi fondamentali della Costituzione in chiave europea - sviluppo di capacità critica nella lettura di fenomeni ed eventi sociali finalizzato alla valorizzazione delle legalità, attraverso forme di partecipazione e scelte personali rispettose delle regole. -Promuovere la consapevolezza della realtà in cui si vive e delle problematiche connesse alla relazione con l'“altro” in quanto tale, inducendo a interrogarsi sulla propria identità, i tempi odierni e la realtà di coetanei che vivono in contesti del tutto diversi. -Educare gli alunni al linguaggio cinematografico, offrendogli un'occasione per migliorare le proprie capacità espressive.
5.	DESTINATARI	ALUNNI, GRUPPI CLASSE
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	<p>Pirandello Convegno e Concorsi: Prof.ssa Murgo Il progetto prepara gli alunni delle ultime classi a partecipare al Convegno Internazionale di Studi Pirandelliani , che si tiene nel mese di dicembre in Sicilia, convegno che dal 1974 si è aperto al mondo della scuola superiore per incoraggiare i giovani, partendo dallo studio dell'opera pirandelliana, alla ricerca e all'amore della cultura.</p> <p>Costituzione e Legalità. Incontri-dibattito con e degli studenti. Ref.nti prof.sse D'Innocenzo –Murgo (in collaborazione con la prof.ssa Gigante):classi quinte di tutti gli indirizzi, su base volontaria.</p> <p>Leggere Dante . Ref.nte Prof.ssa D'Innocenzo- B. Davide :Classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi.</p> <p>Laboratorio di storia. Ref.nti Prof.sse D'Innocenzo – Murgo. Classi: tutte di tutti gli indirizzi.</p> <p>Cineforum. Ref.nte Prof.ssa E. Mazziotti</p>
7.	METODOLOGIA	Esercizio di lettura, analisi e comprensione di testi diversi; discussione e confronto; pratica e affinamento della modalità espressiva scritta ed orale; uso degli strumenti multimediali nello studio e nella ricerca ; partecipazione attiva a conferenze, seminari, cineforum ; collaborazione con gli Enti

		territoriali, con l'Archivio di Stato, con la Biblioteca Provinciale, con l'Università, con le case editrici, con le associazioni del territorio. L'attività laboratoriale prevede la raccolta e la divulgazione di iniziative (conferenze, dibattiti, concorsi nazionali e locali) di argomento storico, a cui possono partecipare gli alunni dell'Istituto per classi intere o per gruppi di lavoro. In particolare, il Laboratorio organizzerà la Giornata della Storia, all'interno della quale si rifletterà su uno degli argomenti di maggiore rilevanza ed interesse con l'ausilio di esperti esterni.
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	Fimiani, Nasuti, Patricelli, Adacher, Di Biase, Speciale, Mattoscio ed altri da contattare. Olla o altro studioso di Pirandello.
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	A TITOLO GRATUITO, A TITOLO ONEROSO
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	15/09/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	30/05/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	Mattina in orario curriculare. Pomeriggio in orario extra-curriculare
14.	FASI OPERATIVE	
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	D'Innocenzo-Murgo
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	70
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	200
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	B. Davide- E.Mazziotti- A. Serafini-C.Zuccharini-A.M. Zimei
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, ASSISTENTE TECNICO, COLLABORATORE SCOLASTICO
25.	ORE FUNZIONALI	30
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.		COLLABORAZIONI ESTERNE
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	Collaborazioni con il Centro studi pirandelliani. Case editrici. Responsabili del FLA. Centro studi Dante.
29.		ACQUISTI E SERVIZI
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE
31.	LOGISTICHE	Aula Magna
32.	ORGANIZZATIVE	Noleggio autobus GT per una settimana andata-ritorno Pescara-Sicilia e gite sul territorio. Computer, stampante, videoproiettori, LIM.
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO	PUBBLICA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA	29/10/2015

SCHEMA		
1.	DENOMINAZIONE PROGETTO	SCAMBIO ITALIA-SPAGNA
2.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Francesca Caporale
3.	TIPOLOGIA (annuale/triennale)	PLURIENNALE
4.	INDICARE GLI OBIETTIVI	Migliorare le competenze linguistiche; acquisire conoscenze culturali; conoscere il modo di vivere dei coetanei spagnoli; infondere e migliorare la consapevolezza di essere cittadini europei; combattere intolleranza e razzismo attraverso la conoscenza della cultura "altra"; acquisire modelli di comportamento atti a formare una personalità collaborativa e aperta all'accettazione dell'altro.
5.	DESTINATARI	DOCENTI, ALUNNI
6.	DESCRIVERE I DESTINATARI	Alunni della 2°E, F e 3 F linguistico
7.	METODOLOGIA	<p>1) Una prima fase comune in cui tutti gli alunni coinvolti, sia italiani che spagnoli, si mettono in contatto attraverso email, sms, messengerie online, skype, o qualsiasi altro mezzo di comunicazione informatica con lo scopo di conoscersi e scambiarsi notizie sulla propria famiglia, l'ambiente in cui vivono, studiano, hanno contatti sociali, si divertono, etc. La comunicazione avviene ovviamente solo ed esclusivamente in lingua straniera.</p> <p>2) Una seconda fase in cui alunni del nostro istituto, oltre al/ai docente/i accompagnatore/i, si recano in visita nella località spagnola in cui alcuni alunni e docenti dell'istituto di scuola superiore spagnolo, esattamente l'Istituto San José di Cortegana nella settimana dal 14 marzo 2016 al 22 marzo 2016.</p> <p>3) Una terza fase in cui alunni dell'istituto spagnolo, oltre al/ai docente/i accompagnatore/i, saranno ospitati presso le famiglie italiane.</p> <p>4) Una quarta fase di organizzazione dei materiali raccolti e prodotti per un'eventuale pubblicazione su internet, creazione di una brochure o di un depliant, creazione di un sito web, registrazione di un video, etc.</p>
8.	COLLABORAZIONI ESTERNE	nessuna
9.	LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO (a titolo gratuito/a titolo oneroso/non sono previste collaborazioni)	non sono previste collaborazioni
10.	DURATA DEL PROGETTO - INIZIO	01/10/2015
11.	DURATA DEL PROGETTO - FINE	30/11/2016
12.	GIORNI IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO	LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
13.	INDICARE ORARIO	
14.	FASI OPERATIVE	
15.		RISORSE UMANE
16.	COORDINATORE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Caporale Francesca
17.	ORE DI INSEGNAMENTO	20
18.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	20
19.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	Antonella Licursi
20.	ALTRO/I DOCENTE/I IMPEGNATO/I NEL PROGETTO	
21.	ORE DI INSEGNAMENTO	
22.	ORE FUNZIONALI/DI COORDINAMENTO	
23.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
24.	PERSONALE A.T.A. (Indicare il	Non presenti

	profilo)	
25.	ORE FUNZIONALI	
26.	Importo compenso lordo dipendente (a cura dell'Ufficio)	
27.	COLLABORAZIONI ESTERNE	
28.	Denominazione sociale - Sede legale - e-mail o P.E.C. - Referente del progetto	Aule delle classi coinvolte; Aula Magna
29.	ACQUISTI E SERVIZI	
30.	RISORSE CHE SI PREVEDONO DI UTILIZZARE	
31.	LOGISTICHE	
32.	ORGANIZZATIVE	
33.	FONTE DI FINANZIAMENTO (pubblica/privata)	PRIVATA
34.	ACQUISTI PREVISTI	
35.	QUANTITA'	
36.	PREZZO UNITARIO	
37.	PREZZO COMPLESSIVO	
38.	DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	30/10/2015